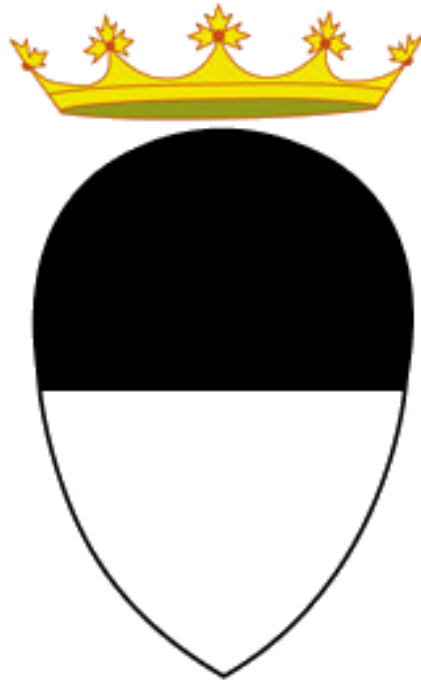


# Città di Ferrara



**Trascrizione Seduta  
Consiglio Comunale  
del 29 Aprile 2026**



**PRESIDENTE: Sig. FEDERICO SOFFRITTI**

**SCRUTATORI: MADEO – RENDINE - CHIAPPINI**

**Assiste il Sig. BABETTO Dr. FRANCESCO  
Segretario Generale**

**Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, Consigliere SOFFRITTI FEDERICO.**

**Ordine del giorno:**

**Comunicazioni del Presidente dell'Assemblea Consiliare;**

**61/26 - PG 79429 - GRUPPO LA COMUNE - QUESTION TIME SU LEGGE REGIONALE AREE PER IMPIANTI FONTI RINNOVABILI;**

**CC 56/2026 - APPROVAZIONE CONVENZIONE FE, VOGHIERA, MASI TORELLO PER IL RILASCIO CUDE;**

**CC 58/2026 - APPROVAZIONE DELLA RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI;**

**CC 55/2026 - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025;**

**184/25 - PG 224566 - ORDINE DEL GIORNO PER PACE IN SUDAN. SOLIDARIETÀ A POPOLAZIONE CIVILE E PROTEZIONE UMANITARIA;**

**PG 228837/25 - RISOLUZIONE ALL'ODG DA PARTE DEL CONS. FERRARI AUTOEMENDATA CON PG 230616/25;**

**196/25 - PG 233887 - ORDINE DEL GIORNO PER INSTALLARE IMPIANTI ELETTRONICI PER IL RILEVAMENTO DELLE TARGHE DEI VEICOLI;**

**PG 74332/26 - RISOLUZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA;**

**18/26 - PG 21633 - ORDINE DEL GIORNO SU INTRODUZIONE STRUMENTI REGOLAMENTARI E GARANZIE PER MANIFESTAZIONI;**



**PG 55519/26 RISOLUZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO DA PARTE DEL CONS. PROTO;**

**19/26 - PG 21683 - ORDINE DEL GIORNO DI CONDANNA DELLE VIOLENZE DURANTE LA MANIFESTAZIONE DI TORINO DEL 31/01/2026;**

**30/26 - PG 43648 - ORDINE DEL GIORNO CONTRO I LIMITI DEL DIRITTO A MANIFESTARE;**

**23/26 - PG 22838 - ORDINE DEL GIORNO PER UNA RIABILITAZIONE DEI MILITARI INGIUSTAMENTE FUCILATI DURANTE LA GRANDE GUERRA;**

**PG 73808/26 - EMENDAMENTO DEI GRUPPI DI MAGGIORANZA ALL'ORDINE DEL GIORNO;**

**36/26 - PG 51175 - MOZIONE PER PROTOCOLLI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE IN OCCASIONE DI GRANDI EVENTI IN AREE DI PREGIO;**

**PG 52937/26 - RISOLUZIONE ALLA MOZIONE DA PARTE DEL GRUPPO CIVICA ALAN FABBRI;  
PG 85620/26 - RISOLUZIONE CONS. S. CONFORTI (GRUPPO PD);**

**39/26 - PG 52941 - MOZIONE PER LA REVISIONE DELLA DISCIPLINA SULL'ORIGINE DOGANALE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI;**

**40/26 - PG 52976 - MOZIONE DI TUTELA DEL TERRITORIO FERRARESE E CRITICITÀ AMBIENTALI ED ECONOMICHE PER IMPIANTI BESS;**

**47/26 - PG 63685 - ORDINE DEL GIORNO PER L'ISTITUZIONE DI UNO SPAZIO DI SUPPORTO "CASA DEI RIDER";**

**PG 74126/26 - EMENDAMENTO DEL CONS. CAPRINI (GRUPPO CIVICA FABBRI) SULL'ORDINE DEL GIORNO;**

**52/26 - PG 70888 - MOZIONE IN MERITO ALL'APPELLO DEI VV.FF. PER STATO DEI MEZZI IN DOTAZIONE;**

**53/26 - PG 70990 - MOZIONE PER CIMELI STORICI E MUSEO DELLA SPAL PRESSO LO STADIO COMUNALE;**

**60/26 - PG 78410 - MOZIONE PER RIAFFERMAZIONE CULTURA DEL DIALOGO A FRONTE ATTACCHI INTERNAZIONALI E ATTACCHI AL PAPA;**



**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Buon pomeriggio. Colleghi e colleghe, Sindaco, Vicesindaco, Assessore, pubblico presente, grazie a tutti. Benvenuti al Consiglio Comunale di Ferrara. Sono le ore 15:04 di mercoledì 29 aprile 2026 e iniziamo la seduta con l'inno di Mameli.

#### **Inno di Mameli**

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Vi ricordo che la seduta è trasmessa in via diretta streaming. A questo punto, lascio la parola al Segretario per l'appello. Prego, dottor Babetto.

**Il Segretario Generale, dott. Babetto, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.**

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Grazie, Dottor Babetto. Allora, in virtù anche di una premialità di chi rimane solitamente fino alla fine, nomino i Capigruppo: Madeo, Rendine per la maggioranza e Chiappini per l'opposizione.

#### **PROPOSTA 62/2026 - LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE 13/04/2026**

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Diamo per approvato il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 13 aprile 2026. E avanti con il Question Time.



**QUESTION TIME - PROPOSTA 61/26 (P.G. 79429/2026) - QUESTION TIME PRESENTATO IL 17/04/2026 DALLA CONS. ZONARI DEL GRUPPO LA COMUNE DI FERRARA, IN MERITO ALLA LEGGE REGIONALE SULLE AREE IDONEE PER IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI E LA POSIZIONE DEL COMUNE DI FERRARA. P.G. N. 79429/2026.**

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Question time presentato il 17/4/2026 dal gruppo La Comune di Ferrara su legge regionale sulle aree idonee per impianti da fonti rinnovabili. Qual è la posizione del Comune? Prego, consigliera Zonari, ha un minuto per interrogare l'Assessore Vita Finzi.

**Il Consigliere Anna Zonari:** Premesso che la Provincia di Ferrara concentra una quota sproporzionata di impianti energetici a livello regionale, il 42% del totale degli impianti autorizzati e circa il 69% della produzione di biometano dell'intera Regione Emilia-Romagna. Il 17 novembre le forze politiche di minoranza hanno presentato una mozione in Consiglio Comunale per avviare un confronto istituzionale su questo tema. Il primo di sempre, su proposta del Vicesindaco Balboni e della maggioranza, la mozione è stata sospesa con un impegno esplicito: convocare in tempi rapidi una Commissione dedicata. Quella Commissione non è mai stata convocata, nonostante le reiterate richieste mie, ma in maniera particolare nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2025. Nel frattempo, la Regione Emilia-Romagna sta definendo la legge sulle aree idonee che stabilirà dove potranno essere installati gli impianti da fonti rinnovabili, con quali limiti e con quale impatto sul suolo agricolo. Si chiede al Sindaco e alla Giunta di riferire in Consiglio Comunale quale sia la posizione del Comune di Ferrara in merito alla legge regionale sulle aree idonee attualmente in discussione, in particolare se l'Amministrazione abbia elaborato e trasmesso alla Regione osservazioni o proposte concrete per tutelare il territorio ferrarese da un'ulteriore concentrazione sproporzionata di impianti di biometano e da fonti rinnovabili. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Grazie, consigliera Anna Zonari. Prego Assessore Vita Finzi Zalman.

**L'Assessore Vita Finzi Zalman:** Grazie mille, signor Presidente. Buon pomeriggio a tutti i consiglieri. Prima di rispondere al question time della consigliera Zonari, volevo chiarire qual è l'iter in corso della legge regionale. La legge regionale è prevista dalla legge nazionale, che è stata adottata sulla base del decreto legge del 21 novembre numero 175 che prevede che le Regioni entro 120 giorni dalla pubblicazione della legge in Gazzetta, prevedano, costruiscono un'ulteriore legge regionale, leggo quello che dice la legge: "Individua con propria legge aree idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili ulteriori rispetto a quelle del comma 1, nel rispetto dei principi e criteri stabiliti ai sensi del comma 4, degli obiettivi stabiliti ai sensi del comma 5." Quindi stiamo parlando di una legge nazionale e la Regione Emilia-Romagna sta affrontando l'iter di approvazione della legge regionale, che è in corso e dovrebbe essere completata, presumibilmente verso la metà di maggio. Il Comune di Ferrara ha seguito puntualmente tutto l'iter di definizione della normativa, partecipando attivamente a due riunioni che si sono tenute nel Consiglio delle Autonomie Locali, organizzate dalla Regione Emilia-Romagna, all'interno delle quali sia direttamente con la Terza Commissione Regionale, sia tramite ANCI, e al delegato Alessandro Rossi, che ha, diciamo, coordinato le osservazioni prodotte dagli Enti locali, è intervenuto direttamente all'interno della stessa Commissione proponendo una serie di osservazioni. Alcune di queste osservazioni sono state



integrate, perché erano osservazioni Comuni proposte anche da altri Enti locali. Una serie di osservazioni che non sono state integrate all'interno della legge sono pubblicate sul sito della Regione e, credo che le abbiate anche già viste. E sono osservazioni su una serie di temi, abbastanza variegati che vanno dal biometano ai parchi fotovoltaici, ma in particolare ci siamo concentrati su un tema specifico che peraltro è anche oggetto di una mozione presentata dal Consigliere Caprini della lista civica Alan Fabbri relativa ai sistemi di accumulo e i rischi connessi a questi impianti e soprattutto alle compensazioni economiche e al metodo di calcolo di queste compensazioni. Su questi temi ovviamente mi riservo di approfondire insieme al Consigliere Caprini durante la discussione sulla mozione. Pertanto il Comune di Ferrara ha partecipato attivamente in risposta al question time alla discussione della legge regionale, fermo restando che l'esercizio che la Regione sta facendo su questa legge è un esercizio, che si può definire un po' a rischio, nel senso che stanno venendo inserite all'interno della legge tutta una serie di paletti ulteriori, ma la legge nazionale non prevede questo. Cioè, la legge nazionale chiedeva di fare una legge su ulteriori aree idonee, quindi non inserire ulteriori paletti. Tant'è che tra le osservazioni che potete trovare alla Terza Commissione ci sono tante associazioni di voltaico, fotovoltaico, che stanno sollevando la questione che questa legge possa essere impugnata dal Governo. Quindi, diciamo che il ruolo del Comune si è realizzato con queste osservazioni che abbiamo fatto, e, a tutela del territorio agricolo ferrarese, ovviamente. Quindi, Concludo il mio intervento, ricollegandomi alla mozione del BESS che dovrà essere discussa non credo oggi ma alla prossima seduta del Consiglio Comunale, in cui vorrei approfondire questo tema, che, credo, sia molto importante per i cittadini. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Grazie Assessore Vita Finzi. Prego Consigliera Zonari, ha un minuto per dire se è soddisfatta o meno.

**La Consigliera Zonari:** Non sono soddisfatta come nessuno sarebbe soddisfatto, in generale nella vita, quando uno fa una promessa e non viene mantenuta, penso che nessuno può ritenersi soddisfatto. Lo ridico, in questo Consiglio è stata votata all'unanimità la sospensione di una mozione che avevamo chiesto proprio per esprimerci sugli impianti energetici. Non è mai stata convocata, c'erano 5 mesi di tempo per farla, è stata sollecitata ogni mese. Mi sembra una cosa grave e, sono convinta di non essere l'unica a esprimerlo, neanche in minoranza. Dopodiché, sul merito, le osservazioni le abbiamo viste, ma il tema è questo: noi abbiamo chiesto, anche come società civile, non solo come forze politiche, di poter avere una Commissione in cui ragionare di queste cose, in modo che il Comune potesse portare una sintesi, o almeno aver provato a trovare una sintesi che non c'è stata. Quindi il tema rimane tutto lì ancora, la sproporzione che il territorio ferrarese ha nei confronti del resto della Regione. Sulle osservazioni, io le ho lette due cose al volo, perché non è questa, non c'è tempo. Però una è la questione sulla riduzione reale del consumo di suolo. Non c'è nessuna richiesta, ad esempio, nelle osservazioni presentate di abbassare la soglia e di considerare anche già il suolo che è stato consumato. E non c'è neanche nessun accenno alle buffer zone, le zone cuscinetto, che dovrebbero permettere di tutelare. Quindi noi ci attendiamo (*Intervento svolto lontano dal microfono*) vabbè, speriamo di poterne parlare non a cose fatte e non sempre solo di fronte a delle mozioni che, ripeto, questa è stata sospesa. Noi, con fiducia, abbiamo fatto questo passo indietro, però ce lo ricordiamo d'ora in poi quando viene sempre chiesto, come dire "condividete le cose". Se questo è il risultato, diciamo che non è promettente.



**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Consigliera Zonari, la ringrazio.



**PROPOSTA 56/2026 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FERRARA, IL COMUNE DI VOGHIERA ED IL COMUNE DI MASI TORELLO PER IL SUPPORTO IN MATERIA DI MOBILITÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ PER LA GESTIONE ED IL RILASCIO CONTRASSEGNO UNIFICATO DISABILI EUROPEO, IN SIGLA CUDE.**

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** A questo punto passiamo alle delibere PG 56/2026, approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Ferrara, il Comune di Voghera e il Comune di Masi Torello per il supporto in materia di mobilità delle persone con disabilità, per la gestione e rilascio del contrassegno unificato disabili europeo, in sigla CUDE. Prego, Assessore Vita Finzi.

**L'Assessore Vita Finzi Zalman:** Grazie ancora. La proposta di delibera ha oggetto l'approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Ferrara e i Comuni di Voghera e Masi Torello per il supporto tecnico-amministrativo in materia di mobilità delle persone con disabilità. L'atto è finalizzato a disciplinare le attività di gestione e rilascio del contrassegno unificato Disabile Europeo, CUDE. Tale funzione veniva precedentemente svolta in forma associata all'interno dell'associazione intercomunale Terre Estensi. A seguito della cessazione della gestione associata, i comuni di Voghera e Masi Torello hanno formalmente richiesto al nostro Ente di mantenere il supporto operativo necessario per garantire la continuità di un servizio essenziale ai propri cittadini. I Comuni richiedenti manterranno la piena titolarità della responsabilità dei procedimenti e dei provvedimenti amministrativi relativi ai propri residenti, nonché la conservazione della documentazione. Il Comune di Ferrara, per il tramite del Servizio Mobilità e Ufficio ZTL, fornirà il supporto specialistico per la valutazione della conformità documentale, interpretazione normativa e la stampa fisica dei titoli. La collaborazione è pattuita a titolo gratuito sino al 31 dicembre 2029, in considerazione della ridotta consistenza numerica delle pratiche previste, permettendo così una razionalizzazione delle risorse pubbliche e la valorizzazione delle competenze professionali già presenti nel nostro Ente. Sul piano della tutela della riservatezza, Ferrara agirà in qualità di responsabile del trattamento dei dati personali avvalendosi dei partner tecnologici per le piattaforme di gestione. Grazie mille.

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Grazie, Assessore Vita Finzi. Apro la discussione sulla delibera e invito i Consiglieri ad iscriversi. Chiudo la discussione sulla delibera, apro la dichiarazione di voto sulla stessa delibera e la chiudo. E mettiamo subito in votazione la delibera PG 56/2026.

Aperta la votazione.

Votazione.

Con voti favorevoli 31, all'unanimità, la delibera è stata approvata. A questo punto abbiamo la delibera l'immediata eseguibilità. Allora, abbiamo anche da votare l'immediata eseguibilità dell'atto.

Aperta la votazione.

Con voti favorevoli 31 all'unanimità, la delibera è immediatamente eseguibile.



---

## PROPOSTA 58/2026 - APPROVAZIONE RESA DEL CONTO DA PARTE DEGLI AGENTI CONTABILI

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** A questo punto abbiamo la seconda delibera che è: l'approvazione della resa del conto degli agenti contabili e passo subito la parola all'Assessore Matteo Fornasini, prego.

**L'Assessore Fornasini:** Sì, grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. Si tratta della prima proposta di deliberazione che, propongo all'attenzione, alla votazione del Consiglio Comunale. Si tratta in realtà di una delibera molto tecnica, l'abbiamo vista, per la seconda volta, quest'anno, per la prima volta l'anno scorso. Si tratta appunto della resa dei conti degli agenti contabili, che è un adempimento richiesto, come abbiamo avuto modo di spiegare già lo scorso anno e di nuovo quest'anno, un adempimento richiesto dalla sezione giurisdizionale della Corte dei Conti ulteriore rispetto alla parifica dei conti effettuata dal responsabile del servizio finanziario. Fino a un paio d'anni fa, vi ricorderete, questo adempimento veniva svolto tramite una determinazione del dirigente competente. Da un paio d'anni la Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna, da quello che mi risulta, unica in Italia, ci chiede questo adempimento per cui i conti, agenti contabili, rendicontano l'attività di riscossione delle entrate dell'Ente esclusivamente tramite contante. Il responsabile del servizio finanziario controlla che quanto dichiarato dall'agente contabile nel modello ministeriale corrisponda con quanto indicato nelle scritture dell'Ente e quanto riversato presso il tesoriere, e se tutto torna, parifica il conto. Appunto, come vi dicevo, la Corte dei Conti ha richiesto che queste parifiche passassero direttamente in Consiglio Comunale e venissero approvate dallo stesso. Questo adempimento, come vi anticipavo, esiste dal 2024 con riferimento al 2023, quindi è la seconda volta che vediamo questa proposta di deliberazione in Consiglio Comunale. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** La ringrazio, Assessore Fornasini. Apro la discussione. Chiudo la discussione e apro anche la dichiarazione di voto sulla delibera PG 58. E la chiudo e mettiamo subito in votazione la stessa delibera.

Aperta la votazione.

Con voti favorevoli 20, contrari 11, la delibera è approvata. A questo punto, ai fini di legge, occorre, votare anche l'immediata eseguibilità, stante la necessità di dar corso ai successivi adempimenti di trasmissione alla Corte dei Conti.

Aperta la votazione.

Allora, con voti favorevoli 21, contrari 10, la delibera è immediatamente eseguibile.

**PROPOSTA 55/2026 - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025.**

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** A questo punto, abbiamo l'approvazione, il 55/2006, che è: l'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2025. Passerei subito la parola all'Assessore Fornasini Per presentare.

**L'Assessore Fornasini:** Sì, grazie Presidente. Presento a nome del Sindaco e della Giunta, la proposta di rendiconto 2025 del Comune di Ferrara. Come già in passato e anche in Commissione, seguirò la relazione dell'Amministrazione che contiene, diciamo, tutti gli elementi per esprimere un giudizio complessivo sulle condizioni economiche e finanziarie del nostro Comune. Intanto è importante chiarire subito che ancora una volta portiamo in approvazione, richiediamo l'approvazione al Consiglio Comunale su questo rendiconto che presenta: conti solidi, conti in ordine, asseverati anche dalla relazione dei Revisori dei Conti, che è arrivata 12 giorni fa. Il risultato di competenza viene rispettato. Rispettiamo entrambi, anzi tutti e tre gli equilibri. Voi sapete che dal 2024 è obbligatorio, ci sono 3 equilibri da rispettare nella redazione del rendiconto: risultato di competenza, equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo. La normativa prescrive da quest'anno, cioè dal rendiconto 2025, che di questi 3 equilibri i primi 2 debbano avere un risultato non negativo, che detta in italiano un risultato positivo. Vi posso dire, come l'avete del resto, diciamo, verificato anche dalla relazione della Giunta, che noi in questo rendiconto abbiamo un risultato positivo, quindi non negativo, positivo su tutti e 3 gli equilibri. Il risultato di competenza si chiude con un risultato positivo di oltre 16.442.000 euro, l'equilibrio di bilancio, che è il secondo equilibrio, si chiude con un risultato non negativo, positivo per oltre 1.200.000 euro, e l'equilibrio complessivo, il terzo equilibrio non negativo, positivo, che si chiude complessivamente con un risultato positivo per oltre 3 milioni di euro. Questo è il primo dato che fa riferimento al rispetto del Decreto Legislativo 118/2011 che parla, appunto, introduce nel nostro ordinamento l'armonizzazione contabile. La legge di bilancio, come vi dicevo, del 2024 introduce l'obbligo per gli Enti di rendiconto di avere in equilibrio, e quindi un risultato, di conseguire un risultato positivo nei primi due equilibri. Noi possiamo affermare che tutti e tre gli equilibri sono, presentano un risultato positivo. Abbiamo un avanzo di Amministrazione consistente, importante, che cuba quasi 39 milioni di euro. Circa 23 milioni sono la parte vincolata. Parte vincolata che è costituita, per una parte consistente, circa 19 milioni di questi 22 milioni 935, sono costituiti dal Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, il fondo rischi che va a coprire i Crediti Di Dubbia Esigibilità dell'Ente. Quindi abbiamo un fondo FCDE, in gergo Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, piuttosto consistente, piuttosto cospicuo. E abbiamo un avanzo libero importante. Ecco, il rendiconto 2025 si conferma con un avanzo disponibile, avanzo libero di oltre 2 milioni e 300 mila euro. Apro e chiudo un inciso, per specificare meglio questo avanzo libero che poi diciamo la cifra del rendiconto, cioè è la cifra dell'andamento della gestione 2025 che dà l'indicazione di quante risorse potremmo utilizzare, libere potremmo utilizzare nel corso del 2026. Nella realizzazione di questo avanzo libero di oltre 2 milioni e 300 mila euro va tenuto conto di un'operazione che abbiamo fatto di pulizia. Abbiamo detto anche in Commissione, per chi ha potuto approfondire la seduta di Commissione, di pulizia del nostro bilancio rispetto a crediti residui attivi, cioè crediti molto vecchi. Stiamo parlando di partite del 2015, 2016, 2017. In particolar modo sono proventi derivanti da sanzioni del codice della strada, che sono crediti, ripeto, che hanno un'anzianità di 10, 9 e 8 anni, per complessivi 1.856.000 euro circa, quindi quasi 1.900.000 euro di crediti vecchi, anziani, che con questo rendiconto abbiamo deciso correttamente di stralciare rispetto ai residui attivi, quindi abbiamo



cancellato dai residui attivi quasi 1.900.000 euro di crediti vecchi che effettivamente dopo 10 anni sono diventati inesigibili. Questo ha un effetto sull'avanzo libero che sarebbe stato sicuramente più consistente, se non avessimo effettuato questa operazione di pulizia, che però ci sembrava opportuno e corretto effettuare nella redazione di questa proposta di rendiconto 2025, perché ovviamente a quest'operazione di cancellazione di quasi 1.900.000 euro di crediti, che ormai si sono deteriorati e sono diventati inesigibili, fa sì che ovviamente l'avanzo libero venga ridotto. Se non ci fosse stata quest'operazione, l'avanzo libero sarebbe stato sostanzialmente al pari dell'avanzo libero degli anni scorsi e in particolar modo del 2023. Tengo a precisare che questa operazione aveva una copertura quasi al 90%, cioè questi crediti che abbiamo cancellato avevano comunque una copertura importante di quasi il 90% rappresentato dall'FC10, da questo fondo rischi che va a coprire in questo caso quasi il 90% di questi debiti, scusate, di questi crediti inesigibili. Seguendo sempre la relazione della Giunta, dell'analisi delle entrate, in particolar modo mi concentro sull'IMU, che è l'entrata principale dell'Ente. Da questo punto di vista, in particolar modo l'obiettivo di previsione è stato raggiunto, anzi, tenendo conto del grande lavoro che hanno svolto gli uffici, Ufficio Tributi, in particolar modo, di recupero sull'evasione IMU. Siamo riusciti a portare a casa, oltre 7 milioni e 200 mila euro di recuperi IMU. Questo dà conto, insomma, della grande professionalità e del lavoro degli Ufficio Tributi e del Dottor Bonaldo che ha coordinato gli uffici e che ovviamente ringrazio. Siamo allineati anche sulle altre, sostanzialmente anche sulle altre entrate. Abbiamo accertato nel corso del 2025 abbiamo accertato poco più di 153 milioni di euro in entrata a fronte di impegni di spesa di 142 milioni di euro. Quindi entrate per 153 circa e spesa, impegni sostenuti di spesa 142 con una differenza tra entrata e uscita positiva di circa 10 milioni di euro. Anche sull'imposta di soggiorno siamo andati molto bene rispetto alla previsione iniziale. Abbiamo accertato più di 1 milione di euro di imposta di soggiorno, che questo ovviamente tiene conto di 2 elementi: l'adeguamento che abbiamo effettuato dell'imposta di soggiorno nel corso del 2025, l'aumento per allinearci un po' agli altri Comuni capoluogo, ma anche del fatto che nel corso del 2025 sono aumentati i flussi turistici, le presenze turistiche e abbiamo raggiunto il record storico delle presenze turistiche. Per quanto riguarda il lato spesa, mi concentrerei anzitutto sugli investimenti, che è la parte più importante, diciamo, e più significativa, al netto della spesa corrente. C'è nella relazione da pagina 58 in avanti tutta una serie di interventi, di opere, di investimenti realizzati, pagati e realizzati nel corso del 2025. Quello che evidenziamo è che nel corso del 2025 abbiamo pagato, effettivamente liquidato, effettivamente realizzato qualcosa, una cifra record mai ottenuta prima di quasi 48 milioni di euro di investimenti realizzati, impegni di spesa sugli investimenti realizzati, pagati, liquidati. Quindi vuol dire opere, interventi, manutenzione straordinaria, effettivamente realizzata; con un calo dell'indebitamento al 31/12 a 66 milioni di euro circa. Partivamo nel 2019 con un indebitamento complessivo di circa 82 milioni di euro, siamo arrivati al 31/12/2025 con un indebitamento complessivo dell'Ente di circa 66 milioni. Quindi riduzione di circa il 20% in questi anni dell'indebitamento comunale, a fronte di investimenti sostenuti, realizzati e pagati per una cifra davvero importante che supera i 233 milioni di euro. Quindi 233 milioni di euro realizzati di investimenti impegnati, realizzati, anzi liquidati dal 2019 al 2025 con una riduzione del 20% circa dell'indebitamento. Ripercorro brevemente gli interventi ultimati i lavori di investimento ultimati nel corso del 2025: quasi 2 milioni di euro sulla manutenzione di strade, marciapiedi e piste ciclabili, riqualificazione urbana, sicurezza periferie, 8.379.000; decoro e riqualificazione del patrimonio comunale, abbiamo superato i 920.000 euro; interventi sulla sicurezza dei ponti e di viadotti 146.000 euro; interventi di edilizia scolastica e di sicurezza nelle nostre scuole, di sicurezza degli edifici scolastici, che cubano oltre 7 milioni di euro. Edilizia sociale, siamo arrivati quasi a 4 milioni di euro impegnati e spesi e liquidati nel corso del 2025. 475.000 euro di investimenti realizzati



per l'edilizia sportiva. 4.251.000 euro, oltre 4.251.000 euro per i beni monumentali, focus importante anche sulla pianificazione e la mobilità: 8 autobus elettrici più le relative infrastrutture che cubano complessivamente più di 7 milioni di euro. Abbiamo realizzato, nel corso del 2025, più di 21 milioni di euro di interventi PNRR già conclusi nel corso del 2025. E così stiamo proseguendo anche nel 2026 con gli impegni e le relative spese. Per quanto riguarda la gestione economica e patrimoniale dell'Ente, il conto economico che è un allegato, come sapete, al rendiconto presenta, registra tutti i costi, tutti i proventi, presenta un risultato positivo di 3 milioni e 600 mila euro. Qui, chiarisco subito, perché immagino che sarà oggetto sicuramente di confronto, come è stato oggetto di confronto anche nelle settimane precedenti. Noi abbiamo presentato, approvato in Giunta una prima proposta di deliberazione sul rendiconto. Poi, a seguito di un approfondimento del sottoscritto, anche a seguito di un confronto della Giunta, abbiamo ritenuto, e ho chiesto una conferma al Dottor Bonaldo e agli uffici, abbiamo ritenuto che la prima versione del conto economico, quindi di un unico allegato al rendiconto. Il rendiconto è un documento molto complesso, lo sapete, molto lungo, con molte centinaia di pagine. C'è un unico allegato che si chiama "conto economico". Voi sapete che quello che fa da padrone oggi sulla gestione economica, sulla gestione di bilancio di un Ente locale è la gestione finanziaria. Cioè la gestione finanziaria che ha un ruolo autorizzatorio sia nel bilancio di previsione che per quanto riguarda la gestione dell'Ente. La contabilità economica è sì obbligatoria, è un allegato, quindi conto economico e stato patrimoniale è obbligatorio ed è un allegato del rendiconto, ma a tutt'oggi ha (incomprensibile) quella della contabilità finanziaria, che mantiene il carattere autorizzatorio e autorizza, in caso di bilancio di previsione, e determina i risultati rendiconto consuntivo della gestione finanziaria dell'Ente. Quindi ci siamo resi conto, mi sono reso conto e ho chiesto un confronto, e un conforto e una verifica ulteriore al responsabile dei servizi finanziari, il Dottor Bonaldo, di verificare, perché la prima versione di rendiconto che abbiamo approvato, pur mantenendo sempre un avanzo libero di oltre 2 milioni e 300 mila euro sulla parte dell'allegato del conto economico non mi tornavano, non ci tornavano circa 8 milioni di euro di contributi per gli investimenti del conto economico. Venivano registrati, imputati solo come componenti negativi della gestione. Quindi c'era l'uscita, sono risorse che noi intercettiamo da Stato, da altri Enti e che giriamo ad altri soggetti, in particolar modo per quanto riguarda, per quanto riguarda i contributi PNRR, che noi incameriamo ma giriamo ad esempio a Tiper per la realizzazione di interventi, sono 8 milioni di euro circa, poco più di 7 milioni e 900 mila euro che venivano registrati, nella prima versione, del conto economico, come uscita, quindi come componente negativa, ma non c'era il corrispondente, la corrispondente entrata con componente positiva. Quindi ovviamente questi 8 milioni di euro erano registrati anche sullo stato patrimoniale come risconti passivi, ma non c'era, per la questione, per il sistema della partita doppia, non c'era la relativa entrata sul conto economico. Ovviamente questi 7 milioni e 900 mila euro facevano sì che la prima versione di conto economico, non di rendiconto, perché qua ancora qualcuno, non so se in maniera, in maniera così un po' scorretta fa confusione sul rendiconto e sul conto economico, che sono due cose diverse. Il rendiconto si è sempre chiuso in positivo con un avanzo libero di oltre 2.300.000 euro. Quello che cambiava è il conto economico, il risultato del conto economico, che come vi dicevo ha una valenza esclusivamente informativa, e, appunto, con questa contabilizzazione, mancata contabilizzazione di questi 8 milioni di investimenti nelle entrate, faceva sì che ovviamente il risultato del conto economico presentasse, nella prima versione, una perdita di circa 4 milioni di euro. Perdita che sarebbe stata normale, molti Enti sono in perdita nel conto economico, senza andare tanto lontano, Ravenna è da due rendiconti che presenta una perdita di conto economico. Reggio Emilia anche nel 2024 ha un conto economico in perdita. Perché? Perché succede che quando fai tanti investimenti ci sono quindi gli



ammortamenti, che sulla parte economica e finanziaria non possono scaricarsi. Ecco che questo fa sì che ovviamente la parte del conto economico, la gestione economica patrimoniale dell'Ente rischi di andare in perdita. Però ho chiesto, appunto, abbiamo chiesto un'ulteriore verifica agli uffici del Dottor Bonaldo ed effettivamente questi circa 8 milioni di euro era corretto e giusto contabilizzarli, sì come componente negativa, ma anche come componente positiva in modo che le due, diciamo, entrate e uscite si escludessero e riproducessero correttamente l'avanzo libero della gestione economica, scusate, il risultato dell'esercizio corretto del conto economico che è tornato a essere ovviamente positivo per circa 3.600.000 euro. Ho chiesto io di rifare di nuovo un passaggio in Giunta rispetto alla prima versione con la modifica, la prima versione del rendiconto e del conto economico con la modifica del conto economico e della conseguente parte della relazione della Giunta, che specificava questo aspetto. Perché? Perché ho ritenuto che sarebbe stato più corretto, lo dico molto serenamente, confermo quello che ho detto alla Capigruppo lunedì, sarebbe stato, da ex Consigliere di minoranza, confermo di aver ritenuto più opportuno, più utile, più corretto nei confronti di un confronto e di maggior trasparenza nei confronti dei Consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione, ripresentare una proposta di deliberazione. Faccio presente che, le proposte di deliberazione della Giunta al Consiglio Comunale sono proposte, appunto, che si possono modificare in qualsiasi momento, finché il Consiglio Comunale non le approva, che diventano deliberazioni vere e proprie. Non è la prima volta che in questo Comune si ritirano o si modificano anche in corso di Consiglio Comunale delle modifiche, anche di variazione di bilancio, ma ho ritenuto di fare quest'ulteriore passaggio in Giunta con la modifica alla proposta di deliberazione, perché l'alternativa sarebbe stata quella di arrivare oggi con un emendamento di Giunta blindato, senza passare dalla discussione in Commissione e presentarvi oggi questa modifica, che è una modifica comunque che incide sicuramente su un allegato del rendiconto, pur non modificando la sostanza di natura autorizzatoria della, diciamo, contabilità finanziaria che è quella che conta nel rendiconto, perché questa modifica non ha inciso di un centesimo rispetto all'utilizzo, diciamo, all'avanzo libero. Ho ritenuto più opportuno ripresentare la proposta di delibera in Giunta, ridepositarla, perché così in Commissione avrei avuto l'opportunità di spiegare a tutti, Consiglieri di maggioranza e Consiglieri di opposizione, la ratio di questa scelta. Poi sappiamo che le cose sono andate in maniera diversa, non voglio aprire polemiche, perché probabilmente ce ne saranno dopo, però ci tenevo a specificare. E di questa scelta me ne assumo la responsabilità, non ho problemi a farlo. Però me ne assumo la responsabilità, perché in questo modo, se non lo avessi fatto, se non l'avessimo fatto, avremmo rischiato di portare in Consiglio Comunale, all'approvazione del Consiglio Comunale, una proposta di rendiconto non corretta, non precisa. Tant'è che da uno studio, da una verifica del Dottor Bonaldo, molti Comuni si stanno allineando. Magari dopo se il Dottor Bonaldo vuole aggiungere qualcosa. E molti Comuni, Ravenna, ad esempio, c'è il Dottor Castellani che è il Presidente dei Revisori Italiani, Rimini, è il Presidente dei Revisori Italiani, anche in quel caso abbiamo avuto un confronto positivo rispetto alla correttezza di questa operazione, così come l'hanno confermato, la positività di questa, hanno confermato la correttezza di questa operazione anche l'organo di revisione nella propria relazione. E mi assumo la responsabilità in maniera molto serena, molto tranquilla. Sapete perché? Perché ho la coscienza, da questo punto di vista, assolutamente limpida, ho la coscienza serena, ho la coscienza limpidissima, la coscienza di aver sempre lavorato in questi anni, svolgendo il mio ruolo per portare in approvazione dei bilanci che sono sempre stati bilanci corretti, bilanci in utile, bilanci che dimostrano la correttezza della nostra gestione e bilanci con conti in ordine. E anche quest'anno è successo questo. Rimanendo sulla gestione economica patrimoniale, voglio evidenziare un aumento considerevole del patrimonio netto del nostro Ente, che come sapete è la parte, la vera e propria



ricchezza, nello stato patrimoniale, la vera e propria ricchezza, in questo caso dell'Ente Comune di Ferrara; lo stato patrimoniale è aumentato da 573 milioni di, scusate, il patrimonio netto è aumentato da 573 milioni di euro del 2024 a 578 milioni di euro con un aumento positivo di 5 milioni di euro. Anche la gestione caratteristica ovviamente è positiva. Per 2.283.000 euro, e del risultato dell'esercizio vi ho già dato conto, oltre 3.600.000 euro. E sono aumentati, in maniera importante, anche le immobilizzazioni a stato patrimoniale attivo. Tra le voci più importanti, appunto, è utile sottolineare l'incremento delle immobilizzazioni materiali. Questo è determinato al netto di eventuali acquisizioni di beni immobili dai tanti lavori di manutenzione straordinaria che ovviamente incrementano il valore dei beni immobili. Quindi anche da questo punto di vista, conto economico e stato patrimoniale, è un Ente, presentiamo ancora una volta un Ente sano con un bilancio in ordine. Io mi fermerei qua, grazie per l'attenzione, e poi resto a disposizione, ovviamente. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** La ringrazio infinitamente, Assessore Fornasini. A questo punto, apro la discussione sulla delibera e invito i Consiglieri di iscriversi. Vedo già che c'è, vedo già la prenotazione del Consigliere Nanni. Prego.

**Il Consigliere Nanni:** Sì, grazie Presidente. Assessore, lo dico senza intenti polemici, lasci davvero stare il dottor Bonaldo che ormai non ne può più, ne ha le tasche piene ed è stato tirato per la giacchetta già troppe volte nelle ultime settimane. A noi basta che lei si assuma la completa responsabilità politica del pasticcio che ha fatto. Un pasticcio tecnico che rischiava di costare a circa 50 dipendenti di questo Comune il premio produzione di quest'anno, circa 110.000 euro. Gli unici che avrebbero pagato il danno economico insolito prodotto da un errore che rischiava praticamente di spostare l'approvazione del bilancio dalla data odierna al 7 maggio, quindi oltre i termini di legge previsti, quindi oltre il 30 aprile. Questa è la cronaca ormai degli ultimi giorni, ed è un rischio che è stato sventato solo grazie alla piena responsabilità e alla serietà dei Consiglieri di minoranza, che nella Capigruppo di lunedì scorso si sono assunti l'onere di, appunto, favorire lo scostamento dell'ordine del giorno e quindi evitare che i dipendenti perdessero i soldi che gli spettano per un lavoro meritorio, che anche quest'anno hanno fatto e che ha ottenuto dei risultati superiori all'aspettativa. Perché quest'anno voi avete recuperato 7 milioni e mezzo di IMU, non pagate, 7 milioni e 2 di IMU, non incassate negli anni precedenti, nonostante, rispetto alle previsioni che avevate fatto, non siano venute dentro i 2,2 milioni di imposte arretrate che sono ancora oggetto di contenzioso tra Comune e Parnasi per l'area dell'ex Palaspecchi. Quindi meno male che ci sono i dipendenti dei servizi tributi, che sono anche molto bravi, sono molto bravi e fanno molto bene il loro lavoro. Anzi, andrebbero valorizzati di più, e sarebbe ora che ripristinate le progressioni orizzontali per i dipendenti di questi Enti, che al momento, sono ancora, bloccate. Quindi non voglio entrare troppo nel merito del casino che lei ha fatto con questo doppio bilancio, una pezza che è stata peggiore del buco, perché se come dice lei il conto economico è meramente informativo, allora non si capisce, noi continuiamo a non capire il perché si debba procedere in fretta e furia dal 3 al 9 aprile a fare una modifica sostanziale di quello che è il conto economico patrimoniale, quindi transitare questi 8 milioni 2 milioni dallo stato passivo patrimoniale all'attivo del conto economico, quando in realtà i risultati che erano richiesti anche dagli stessi Revisori dei Conti per dare il parere positivo a questa delibera di bilancio, erano semplicemente due ed erano tutti e due positivi. L'ha detto lei, è risultato di competenza positivo per 16 milioni e 4 e soprattutto l'equilibrio di bilancio, che è altrettanto positivo anche se molto risicato - a nostro giudizio - e che è pari a 1.217.657,28 euro. Perché rimettere mano così in fretta alla contabilità economica



patrimoniale, appunto, a deposito già avvenuto? Tra l'altro un deposito che lei ha sottoscritto il 3 di aprile. Se voi vi eravate accorti nella giunta del 1° aprile che c'era il problema e quindi avete chiesto giustamente al Dottor Bonaldo di fare un'ulteriore verifica, che fretta c'era di depositare la documentazione entro il 3 di aprile? Quando comunque eravamo ancora benissimo entro i termini dei 20 giorni stabiliti dai nostri regolamenti di contabilità per approvare il bilancio entro il 30 aprile? Non c'era nessuna fretta se non quella di andare in vacanza per Pasqua, e probabilmente, noi sospettiamo che dell'errore vi siate accorti soltanto al ritorno dalle attività, e allora solo lì si può spiegare questo maldestro tentativo di metterci una pezza. Tra l'altro anche qua, a che pro? Lei dice "sarebbe stato un bilancio non corretto", insomma, i conti sarebbero tornati comunque. Tecnicamente di errori di irregolarità non ce ne sono. Comunque, se ce ne sono, adesso a questo punto le valuterà nel merito la Corte dei Conti, perché comunque noi abbiamo dovuto procedere a un esposto, perché lei non solo ha fatto questo pateracchio, ma è venuto in Commissione senza neanche dare il tempo ai Revisori di poterci mandare la relazione, la relazione che, infatti, è arrivata solo il 17 di aprile, perché loro hanno ricevuto la documentazione il 10 di aprile, come scrivono nella loro relazione dei Revisori. Qua l'unico che ha avuto l'onestà di dire qualcosa di sincero è stato proprio il Dottor Bonaldo, che a un certo punto ha detto: "l'Assessore Fornasini mi ha detto: "guarda, fammi un piacere, prova a vedere se ci sono delle motivazioni, perché io debba giustificarmi sulla perdita." Quindi di fatto noi ne deduciamo che la responsabilità politica di questo fattaccio, oltre ad essere molto chiare, servivano ad evitare a lei una brutta figura che comunque ha fatto lo stesso, non solo con i Consiglieri d'opposizione ma con tutti i ferraresi. Probabilmente a lei premeva di più il giudizio della Corte dei Conti, ma in questo caso è solo una questione di tempo. E per questo, appunto, che non serve nascondersi dietro al Dottor Bonaldo, alle parole poche che purtroppo hanno potuto dire i Revisori dei Conti nel merito di questa cosa. Noi crediamo che i veri problemi siano in realtà altri e siano nel merito appunto, di quello che voi mettete in questo bilancio, ok? Perché il rendiconto lancia dei campanelli d'allarme molto seri sulla futura tenuta dei conti pubblici locali. Anzitutto emerge l'evidente difficoltà di liquidità del nostro Comune. Il fondo cassa al 31/12/2025 è pari a 3.264.210,86 di cui circa 11 milioni fanno parte di quel, sono nella parte vincolata. Nel 2023 ammontava a circa 58,6 milioni di euro, mentre le previsioni di chiusura cassa nel 2026 indicano una somma di circa 25 milioni di euro. In mezzo, lo sappiamo tutti, c'è la delicata partita del PNRR da chiudere necessariamente entro il mese di agosto. E in ballo ci sono investimenti per oltre 65 milioni di euro, che verranno chiusi, che vanno chiusi e rendicontati per non perdere i finanziamenti promessi dallo Stato e dall'Unione Europea. Sta scritto nella relazione di Giunta, allegato B, pagina 65, quella che lei dovrebbe aver scritto ma evidentemente non aveva letto alla volta del primo aprile. Perché lì ci stava scritto anche il problema del conto economico patrimoniale. Ma, il quadro più aggiornato e non meno allarmante ce l'ha fornito l'Assessora Francesca Savini qualche giorno fa sul Resto del Carlino. "A oggi l'Ente ha già pagato 46 milioni di euro per interventi legati al Piano, tutti rendicontati o richiesti rimborso come trasferimenti intermedi. Di questi però ne sono rientrati soltanto 26, restano dunque circa 20 milioni ancora in istruttoria presso le amministrazioni centrali, ed entro l'estate dovranno essere saldati ulteriori investimenti per circa 48 milioni di euro, completando così il ciclo di spesa rendicontazione prevista per il 2026. La posta in gioco è molto alta, dunque, più alta delle risorse attualmente presenti nel fondo cassa. Chiuderle in maniera positiva è un atto di responsabilità fondamentale per non ipotecare in modo serio la capacità di spesa del Comune di Ferrara negli anni a venire. Il ricorso a un prestito di 1 milione da parte di Ferrara2 S.p.A., giustificato dal rischio di non trovarsi in affanno di liquidità a causa della lentezza del circuito finanziario legata ai rimborsi dei fondi PNRR e a criticità su altri investimenti a rendicontazione finanziati con fondi Atus e altri fondi statali e regionali,



come appunto si evince da una determinata dirigenziale di pochi giorni fa, è un alert che non possiamo ignorare.” Che cosa sta succedendo? Questo vi chiediamo noi, lo chiediamo a voi che avete la responsabilità di governare con avvedutezza le risorse pubbliche, ma anche ai Revisori dei Conti, che hanno sempre l'obbligo di certificare in modo imparziale e veritiero la tenuta dei conti pubblici di questo Ente. Ricordiamo inoltre che il risultato di gestione di competenza del Comune di Ferrara, al netto del fondo pluriennale vincolato, è negativo per il terzo anno consecutivo e quest'anno registra un passivo di oltre 9.478.000 euro. Un dato da non sottovalutare perché indica la reale capacità dell'Ente di finanziare le proprie spese correnti ed investimenti esclusivamente con entrate accertate nello stesso anno di esercizio finanziario, escludendo risorse vincolate, spese esigibili in anni futuri. In sostanza è quello il vero equilibrio di parte corrente conto capitale del 2025, ed è in rosso. Nel frattempo scopriamo che la Fondazione Teatro Comunale continua a chiudere i propri bilanci in perdita, per costi di gestione superiori ai ricavi e ai contributi di natura pubblica erogata in maniera sempre più generosa dal Comune di Ferrara, oltre 4 milioni l'anno. E pesano ancora sugli equilibri di bilancio una mole considerevole di residui attivi, ovvero crediti, appunto, che il Comune fatica a incassare, risalenti a ben prima del 2021. Sono ben 10.716.657,96 euro. Noi abbiamo molto piacere che si sia fatto uno stralcio di 1,8 milione, lo chiedevamo già l'anno scorso, ma sarebbe opportuno procedere con maggior coraggio su questa strada. Quali sono dunque le vostre vere priorità per Ferrara, una città che continua purtroppo a registrare indicatori economici e demografici negativi? Non basta concentrarsi sugli eventi di richiamo turistico, perdersi in sterili polemiche con l'Arcivescovado. Bisogna saper garantire una corretta e puntuale manutenzione della rete viaria urbana ed extraurbana, fare investimenti infrastrutturali che siano davvero strategici per il territorio, assicurare un'efficace ed efficiente erogazione dei servizi essenziali al cittadino. Noi crediamo che i soldi dei ferraresi debbano essere spesi con maggior senso di equilibrio e avvedutezza e anche con maggiore trasparenza, mai disgiunto da una solida capacità di programmazione e visione del futuro, quella capacità che purtroppo vediamo mancare da tempo all'interno di quest'Ente, non certo negli uffici o tra i suoi Dirigenti, ma tra i banchi della Giunta, perché questa responsabilità è tutta politica, come quella che lei oggi si assume dichiarando di fatto di essere inadeguato al ruolo che ricopre. Grazie, Presidente.

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Grazie, Consigliere Davide Nanni. Vedo prenotata la Consigliera Marzia Marchi, prego.

**La Consigliera Marchi:** Grazie, Presidente. Buonasera, Consigliere e Consiglieri. L'idea che il bilancio di esercizio sia uno strumento altamente manipolabile è la prima cosa che mi hanno insegnato, Assessore Fornasini, al corso di economia politica nei miei anni lontani ormai di università. Ma è anche un'idea sostenuta trasversalmente da accademici di economia aziendale, analisti finanziari, Revisori dei Conti e organismi di vigilanza. Non a caso esiste la Corte dei Conti. Oggi siamo qui a discutere un bilancio che si è presentato fin dall'inizio col piede sbagliato. Un rendiconto che nella prima versione presentava un risultato economico d'esercizio pari a una perdita di 4,3 milioni e rotti, e nella seconda versione un utile di 3,6 milioni e rotti, con l'effetto di aumentare il patrimonio netto di circa 8 milioni. Tale doppia versione ha determinato un estenuante confronto tra i gruppi consiliari sui tempi in cui fosse possibile approvarlo, e oggi corriamo sul filo di lana del limite di presentazione del rendiconto che scade domani, il 30 aprile. Le voci sulle quali attivarsi per, così, modificare un bilancio sono tipicamente le entrate, e ci ha detto l'Assessore che si erano dimenticati di segnare questi 8 milioni che possono essere iscritte prima di essere effettivamente rimosse, i crediti che possono essere gestiti con minori accantonamenti per perdite, i



risconti attivi e passivi e le immobilizzazioni materiali e immateriali. L'Assessore, che si vanta di presentare un bilancio in ordine, ci ricorda, testuale, che "hanno ritenuto opportuno e corretto anche fare una ricognizione dei residui e stralciarli." Io ricordo che questo non è un atto opportuno, è sicuramente corretto, è un atto dovuto in base al Decreto Legislativo 118/2001, Allegato 4-2. Ecco, poi abbiamo appreso, in sede, stranamente, più che di Commissione, di Conferenza Dei Capigruppo, mentre si discuteva quando sarebbe stato utile, diciamo, discutere di questo rendiconto. "Abbiamo appreso che sono proprio queste le voci oggetto della modifica al lavoro effettuato dal software di contabilità Maggioli che registra in automatico nel conto economico, nello stato patrimoniale, le operazioni che sono avvenute durante l'anno." Quello che sto leggendo è un virgolettato preso dal verbale della Commissione di Capigruppo. "Sul passivo, i risconti passivi, cioè i contributi avuti - ci spiega il Vicesegretario generale dottor Bonaldo - immolatosi nel tentativo di spiegare il mistero della perdita che diventa utile, sono quelli - dice - che io ho riconosciuto con la ragioneria, e non con il software Maggioli, con la ragioneria dal '22 in poi, ma manco di tutti gli anni precedenti. E sarebbe interessante farlo." Io che - appunto - ho fatto l'università negli anni '80, son d'accordo che era meglio la ragioneria. Anche se, io non ho fatto una specifica formazione di quel tipo. Continua nel merito della questione. "Quindi in prima battuta, con una perdita di 4 milioni di euro, che poi erano i 4,3, vedendo— l'ho visto io— 10 milioni di euro di ammortamenti, ho detto: beh, questo è capitato, capita, perché chiaramente il passaggio dalla contabilità finanziaria in economica, aggiungendo dei valori negativi nel conto economico, vanno a correggere l'avanzo di Amministrazione e si va chiaramente a pesare il tutto." Tu, proseguiva Bonaldo in una farraginosa spiegazione, che è simpatica da leggere: "ha impegnato nel corso del 2005, 8 milioni di euro di trasferimenti, apposti quegli 8 milioni anche in entrata, anche se non li hai ancora incassati, anche se devi ancora spenderli. Questa è la particolarità. Bene, questo è il mistero che non abbiamo risolto né mai risolveremo, ma alle cittadine e ai cittadini dei cui soldi stiamo discutendo, io credo che poco importi dei guazzabugli contabili quanto di avere trasparenza su come sono stati spesi dall'Amministrazione Pubblica i loro denari nel 2025. E allora andiamo a vedere quali lavori in corso del 2024, lavori in corso del 2024, sono stati ultimati nel 2025, soprattutto quelli finanziati col PNRR. La lista dei terminati annovera 4 ex scuole di frazione, di cui non è chiaro l'uso a cui sono destinate, a parte i trattoristi di non mi ricordo quale frazione. E come non è chiaro quali - ha citato i lavori di manutenzione a strade e marciapiedi - io non ho trovato la lista di quelli terminati per una cifra di quasi 2 milioni, però sono sicura che tutti i cittadini di Ferrara si scontrano quotidianamente col disastro di strade e marciapiedi in area urbana e nelle frazioni. 1,2 milioni a Rotondo è costato il completamento del parcheggio ex MOF, ultimato, che lascia per strada i camper che non hanno più un posto dove parcheggiare, non soddisfa la domanda di parcheggio di pullman, quelli delle gite per intenderci, che sono costretti, come può constatare chiunque passi di là, a sostare in doppia fila. Per non parlare di 1,4 milioni per la ciclabile lungo via Copparo, da Caronda al centro storico, SPAL ultimata, dove si sono dovuti espiantare gli alberi appena messi a dimora perché erano troppo vicini alla sede stradale. Perché i lavori finanziati— poi bisogna anche farli bene, naturalmente— i 920.000 euro per il decoro e la riqualificazione del patrimonio comunale, di cui 311.000 euro solo per i parchi sicuri, bisogna vedere che effetto hanno realizzato, se l'insicurezza si sposta soltanto dai parchi alle strade del centro. Vogliamo citare San Romano? Vogliamo citare Carlo (incomprensibile)? Tanto per dirne una. Due. In quanto ai lavori in corso nel 2025 resta una lista in gran parte sovrapponibile al 2024, con lo scandaloso milione dedicato alla rifunzionalizzazione, testuale, dell'ex sede della Coldiretti o Confagricoltura in via Bologna 637, che doveva diventare uno sportello per immigrati già nel 2024, in cui han tentato di relegare il centro per l'istruzione degli adulti che è ancora lì, che non si sa cosa farne. Poi



4,4 milioni dell'aeroporto per Ricchi, di San Luca, inserito sotto la voce "edilizia sociale" che è stata citata prima, mentre per l'edilizia sociale vera e propria, ovvero il miglioramento ERP, soltanto 2,7 milioni a fronte di una situazione abitativa disastrosa per via del mercato drogato dagli affitti brevi, studenti e turisti. Fanno riflettere anche i 10 milioni attribuiti all'edilizia sportiva a fronte del milione, uno, per l'edilizia scolastica, con scuole che si contendono tuttora le sedi, come nel caso del famoso CPA, che ancora sta lì a capire se avrà una sede definitiva. Disturbano anche i 100.000 euro per la realizzazione del parcheggio nel progetto del Central Bosc, che dal titolo ci faceva pensare ad una sola piantumazione, ma intanto si è fatto un parcheggio. Per non parlare della vicenda dei due asili nido, il Guido Rossa al Doro, previsto per un importo di 2.830.000, quello di Quartesana 2.330.000, per i quali la scelta dell'impresa si è rivelata fallimentare. Infatti, è stata, come dire, chiuso questo rapporto e ora tocca rifinanziare altri 333.000 euro per non rischiare di perdere i fondi PNRR, se i lavori non saranno ultimati al 30 giugno. Ma nella spesa corrente ci sono ugualmente numeri in incredibile aumento, come 1 milione in più rispetto al 2004 di spese di riscaldamento, per un totale di 5 milioni e 4, con un trend in crescita dal 2021. Noi constatiamo le spese eccessive di riscaldamento anche qua dentro. Idem per l'acqua, che dal 2021 ha un aumento quasi raddoppiato, a fronte di un capitolo intitolato "spese per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche" impegnate nel conto di spesa corrente per soli 713.756 euro. Significa che questo Comune non si sta impegnando per l'efficientamento energetico e per un serio piano di risparmio energetico, dove ci si accorge in corso d'opera, il caso dell'asilo di nuova costruzione a Quartesana, in cui occorre intervenire, con i suddetti 333.000 euro, per modificare i serramenti interni ed esterni, che come tutti sappiamo sono un elemento di risparmio energetico, e il trattamento e protezione delle strutture in legno esposte ad agenti atmosferici, per la modifica all'impianto di riscaldamento e a quello di ventilazione, sul sistema di addolcimento per il trattamento dell'acqua, il sistema di recupero delle acque meteoriche e delle linee di acque nere e bianche, che mi sembrano elementi che avrebbero dovuto stare decisamente nel progetto originario. Così come nel 2025 solo 6 milioni su 142 milioni di impegno sono attribuibili alla voce "sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente", una cifra pressoché immutata rispetto all'anno precedente, nonostante le sfide che il cambiamento climatico e il tasso di inquinamento permanente ci imporrebbero. Così come stupisce la mancata spesa per quasi 5 milioni rispetto alle previsioni destinate alla voce "diritti sociali, politiche sociali e familiari", a fronte della evidente necessità di fornire supporti alle famiglie vittime non solo di eventi drammatici come quello del Grattacielo, ma anche incapaci da sole di far fronte al crescente disagio giovanile. Leggiamo nella relazione di Giunta: "Comune quale Ente virtuoso in quanto Comune con bassa incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti." Questa affermazione è sinceramente terribile sulla base dei dati che vedono un incremento da 143 a 174 unità di personale a tempo determinato. Legacy precario e un saldo negativo di 27 unità tra assunti e cessati. Abbiamo un aumento di 3 punti percentuali rispetto al 2024 di lavoro flessibile e comandi. In particolare il lavoro somministrato, cioè quello che andiamo a pescare dalle agenzie interinali o comunque che ha dei tempi limitatissimi, aumenta da 57 a 66 unità. A fronte di un modesto aumento di 6 unità di personale sul totale, si sposta il lavoro da tempo indeterminato a tempo determinato. Inquietante anche l'aumento di 5 unità di personale assegnato alla Segreteria Generale, che mi risulta, sotto il diretto controllo del Sindaco. Un valore, quello del lavoro flessibile, superiore alle previsioni del bilancio 2025. Quindi abbiamo aumentato questo precariato anche rispetto alle previsioni. Infine, è orribile, è brutto anche il nome del settore che da Servizi alla Persona nella relazione di Giunta del 2024 diventa Servizi al Cittadino. Mi sembra veramente di cattivo gusto. Grazie.



**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Grazie. Consigliera Marzia Marchi, vedo prenotata la Consigliera Anna Zonari, prego.

**La Consigliera Zonari:** Possiamo definire l'esame del rendiconto quest'anno, diciamo, insomma, io come termine ho trovato "burrascoso". Mi sono chiesta se le cose potevano andare diversamente e mi sono risposta di sì. Sappiamo che ci sono stati due depositi a distanza di pochi giorni, non mi dilungo, una prima delibera di Giunta del primo di aprile con una perdita di conto economico di 4 milioni e 300 mila e rotti euro, una seconda delibera del 9 aprile che modificava la precedente, chiudendo con un utile di 3 milioni e 6, quindi la differenza tra le due delibere abbiamo sentito, 8 milioni. Quindi non parliamo di una differenza marginale, ma di una variazione significativa che in seguito— ma solo in seguito— c'è stata spiegata come una non corretta contabilizzazione di contributi e gli investimenti, di cui l'Amministrazione, in seguito, ma solo in seguito, si è assunta la responsabilità, diversi giorni dopo e con molta fatica. Né nella relazione della Giunta allegata al rendiconto, né nel verbale dei Revisori troviamo peraltro riferimenti a questo doppio deposito. Riteniamo che fin dall'inizio sarebbe bastato chiarire che una partita di circa 8 milioni è stata contabilizzata tra le uscite, ma non tra le entrate, e, fornendo tutti gli elementi necessari a noi Consiglieri di minoranza, ma anche di maggioranza, che di fronte a questi avvenimenti siamo rimasti confusi. Si potevano fornire subito gli estremi dell'atto, la causale, la data del provvedimento, i dettagli del movimento contabile, spiegare come è stato fatto oggi, come è stato fatto solo in seguito alla Capigruppo, convocata dal Presidente del Consiglio, e non in Commissione, che era il luogo deputato. In Commissione, visto questo doppio deposito e vista la confusione che si era generata, perché non era stato accompagnato da alcuna spiegazione, avrebbero potuto essere presenti da subito il Vicesegretario, ma anche i Revisori, per fornire i chiarimenti tecnici necessari e rispondere alle domande legittime che dei Consiglieri sollevavano. Al contempo abbiamo visto che sono emersi dei dubbi sulla correttezza procedurale, in particolare sui tempi di messa a disposizione dei documenti ai Consiglieri. E anche qui abbiamo imparato, nei giorni, a comprendere che c'è una sorta di zona grigia legata alle interpretazioni giuridiche, nelle quali sono spesso le sentenze dei tribunali a decidere e a stabilire la correttezza o meno delle procedure. Proprio per questo sarebbe stato un atto di responsabilità starsene alla larga dalle interpretazioni dubbie, rispettando il limite dei 20 giorni, senza correre rischi e senza esporre l'Ente alle possibili conseguenze che abbiamo visto sfiorare, come la perdita delle gratifiche per decine di dipendenti. Su questi aspetti entrambi, sia gli 8 milioni, sia i tempi per fornire tutta la documentazione ai Consiglieri, lei, Assessore lei ha minimizzato, non ne ha fatto cenno nella Commissione, nel silenzio della maggioranza. E questo errore che, insisto, bastava spiegare come è stato spiegato oggi, come è stato spiegato negli ultimi giorni, bastava spiegarlo. Questo errore ha monopolizzato e indirizzato tutta la discussione, tanto che nel merito del conto, del rendiconto vero e proprio, praticamente non ci si è entrati. E solo dopo ripetute richieste, dopo un esposto, dopo minacce di ricorsi, si è riusciti ad avere chiarezza e l'ammissione piena di responsabilità di fronte a questo meccanismo, diciamo così, come se la trasparenza fosse qualcosa da concedere. Come se la trasparenza non fosse qualcosa da garantire, ma non solo ai Consiglieri, ma anche alla città. Quando su passaggi così rilevanti non si fa subito chiarezza e non si danno subito le informazioni, tutte le informazioni possibili che si potevano dare, proprio per essere cristallini, limpidissimi, come lei si è descritto, Assessore. Proprio per essere così bisognava subito dare tutte le informazioni che erano richieste e stare alla larga da dei dubbi di interpretazione giuridica, perché non ha senso che siano i tribunali a dover decidere nel merito di cose, quando un'Amministrazione ha tutti i modi per starne alla larga. Sappiamo che l'avanzo di Amministrazione nelle due delibere di Giunta non cambia



e che a cambiare è il risultato del conto economico, che non è vincolante ai fini della spesa, come abbiamo sentito anche ricordare poco fa. Ma se è vero che una perdita del conto economico non vincola la spesa, è anche vero che però serve a qualche cosa. Serve a capire se l'Ente sta consumando o creando valore nel tempo. In altre parole, serve a valutare la salute dell'Ente, l'efficienza della gestione, la sostenibilità anche delle scelte amministrative, che rimane il nostro dubbio grosso, la sostenibilità delle scelte che questa Amministrazione sta facendo. Sul merito, per motivi anche di tempo e per non ripetere anche alcune cose già dette dalle colleghe e dai colleghi, vado un po' veloce, ma sul merito - appunto - ci sono tantissime cose che si potrebbero dire. Sull'utilizzo dell'avanzo, allora, l'Amministrazione ha coperto nuove o maggiori spese correnti utilizzando oltre 11 milioni di euro di avanzo di Amministrazione del 2024. Sappiamo che il TUEL lo consente in determinati casi, quindi non parliamo di un'operazione non corretta, però resta una risorsa straordinaria, una tantum. Se l'avanzo viene usato per sostenere spese correnti che tendono a ripetersi, tipo: personale, energia, costi fissi; il rischio è di rinviare un problema strutturale, che pare strutturale. L'anno prossimo queste spese restano, ma l'avanzo potrebbe non esserci. Per questo sarebbe stato necessario, anche qui, chiarire, se si tratta di un utilizzo episodico o di una modalità ormai ricorrente. Sui residui, il riaccertamento non è una scelta discrezionale, come è parso, da come lei l'ha presentato sia in Commissione che anche oggi. Sembra che sia quasi una cosa discrezionale, ma è un obbligo previsto dal TUEL. Nel rendiconto si evidenzia la cancellazione di crediti per circa 4 milioni di euro, ma restano residui attivi rilevanti circa 7 milioni risalenti al 2020, anche agli anni prima. Quindi parliamo di crediti accertati ma non riscossi. Se non vengono incassati generano incertezza e possono incidere sull'equilibrio del bilancio. Anche qui servirebbe una scelta chiara: o rafforzare la riscossione, la capacità di riscossione, sempre che ci si riesca, perché sappiamo quanto sia difficile, oppure affrontare il tema della loro riduzione. Ma lasciarli lì senza una strategia non risolve il problema. Rispetto ai proventi da sanzioni, l'accertamento delle contravvenzioni al codice della strada supera le previsioni di circa 975.000 euro per un totale di 7 milioni e mezzo a fronte dei poco meno di 7 che erano previsti. Quindi un dato significativo, che evidenzia una capacità di accertamento delle sanzioni superiori alle attese. Dall'altro - però - pone una questione, almeno a noi. Se queste entrate crescono in modo rilevante e costante, il rischio è che diventino una componente strutturale del bilancio, mentre le sanzioni dovrebbero avere una funzione principalmente preventiva e di sicurezza. Quando diventano fonte stabile di entrata, si apre un tema di equilibrio tra funzione pubblica ed esigenze di bilancio. Sul PNRR, su cui poi spero non dica che io gufo, emergono degli elementi su cui continuiamo da mesi a chiedere chiarezza. Mi dispiace non ci sia più l'Assessora competente, l'Assessora Savini, che sa benissimo che risale a oltre un anno la mia richiesta di convocare una Commissione che entri nel merito puntuale dell'andamento dei progetti PNRR. Ogni 3 mesi puntualmente, come un orologio, le mando una richiesta per avere lo stato dell'avanzamento, ed è l'unico momento in cui si riesce ad avere qualche dato. Peraltro l'ho richiesto i primi di aprile, perché l'ultimo trimestre finiva a fine marzo. Siamo il 29 aprile, io non ho avuto nulla e sta per finire il termine del PNRR. Sappiamo che si stanno concludendo per un totale di 16 interventi da oltre 65 milioni di euro. Nella relazione della Giunta, su questo tema, si afferma che: gli obiettivi programmati possono ritenersi raggiunti. I Revisori scrivono che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste, quindi formalmente tutto sembrerebbe procedere regolarmente, ed è quello che ci auguriamo. Non serve, ma lo esplicito, è quello che ci auguriamo tutte e tutti. Ma già lo scorso anno la Corte dei Conti aveva segnalato alcune criticità su alcuni progetti, come possibili ritardi, varianti, aumenti dei costi. A distanza di pochi giorni dalla Commissione del 15 aprile, dove non c'è stata menzione di questi elementi, che adesso riassumo, dalla stampa locale, leggiamo che ci sono già annunciati ritardi nell'incasso dei contributi PNRR,



tensioni di liquidità, tanto che il Comune deve richiedere un finanziamento infruttifero di 1 milione di euro a Ferraratua. E poi leggiamo anche che ci sono 3 progetti a rischio di non essere completati nei tempi. Allora, qualcosa non torna, anche qui! Di nuovo! Il problema che non torna principalmente è di trasparenza e di chiarezza. Non è possibile che un Consigliere, una Consigliera comunale, a distanza di oltre un anno non veda convocata una Commissione chiara, puntuale; non arrivino dei documenti puntuali su un tema di questo tipo, con gli investimenti che non ci sono, ma dovrebbe essere a maggior ragione se va tutto bene un vanto per l'Amministrazione convocare la Commissione, elencarli, raccontarli alla città puntualmente, se ci sono dei problemi dirlo in anticipo e non all'ultimo momento. Non è questione di gufare, è questione anche qui di trasparenza, di chiarezza. Noi abbiamo tante domande, non sappiamo dove portarle, non abbiamo gli spazi per farlo. Quali progetti sono in ritardo davvero? Ci sono altri interventi critici? Quello dell'aeroporto ci sembra mastodontico, per milioni di euro. Il termine di giugno, per quali lavori è a rischio? Cosa succede se i progetti non vengono completati nei tempi? Il Comune deve restituire le risorse ricevute? A chi le chiediamo queste cose se non si convoca mai una Commissione? Infine, una considerazione generale sul rendiconto e quindi indirettamente sul bilancio del Comune. Ci mostra una gestione che si basa spesso su operazioni straordinarie. Pensiamo alla vendita dell'AMSEF, all'aumento della pressione fiscale con l'imposta di soggiorno, all'addizionale IRPEF, oggi applicata anche con aliquota unica e non più differenziata, fino all'incremento di costi per i cittadini come parcheggi e le sanzioni. Quindi questo utilizzo di entrate straordinarie per sostenere la spesa corrente, questo a noi preoccupa, restituisce un'immagine formale di equilibrio, ma anche di una gestione che si regge in parte su elementi non strutturali, l'avanzo, le entrate straordinarie, dinamiche che non sempre sono stabili e prevedibili. Nel frattempo la città presenta criticità evidenti, le sappiamo tutti: i redditi più bassi, il calo della popolazione in età lavorativa, la difficoltà a trattenere i giovani; le sappiamo benissimo. La domanda, e concludo, è inevitabilmente politica ed è: questo modello, secondo voi, è sostenibile nel tempo?

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Grazie, Consigliera Zonari. Per quanto riguarda le Commissioni, dovete riferirvi ovviamente al Presidente della Commissione preposta, eventualmente fate una dovuta richiesta formale e vedrete che il Presidente della Commissione preposta vi risponderà e metterà in piedi comunque la Commissione, che volete. Vedo prenotato il Consigliere Buriani, prego.

**Il Consigliere Buriani:** Grazie, Presidente. Buonasera Consiglieri, Consigliere. Il documento che economico e patrimoniale che è contenuto nel rendiconto 2025 e che oggi il Consiglio Comunale esamina per l'approvazione è stato definito, sia dal Direttore Generale, Avvocato Mazzatorta, e oggi anche dall'Assessore Fornasini, come un documento di valenza solo informativa. Redatto, dico io, dico io, redatto, sappiamo che è redatto come una sorta di esercitazione contabile in una fase di transizione che è partita dal 1° gennaio 2026 in vista dell'adozione di una nuova metodologia contabile per gli Enti locali, con un nome stranissimo che si chiama ACRUAL, che è prevista dal PNRR per l'entrata in adozione nel 2030. Ora, il nuovo sistema mira ad uniformare la contabilità economico-patrimoniale e impone agli Enti locali il passaggio alla partita doppia. La contabilità ACRUAL, basata sulla competenza economica delle poste che vengono indicate in bilancio, è un sistema di registrazione che rileva i fatti amministrativi quando si verificano, indipendentemente dal movimento di cassa. È stata introdotta con obiettivo, con l'adozione PNRR, la riforma 1.15, e mira a mostrare i costi, i ricavi, e la posizione patrimoniale reale superando la sola contabilità finanziaria, quella che è stata utilizzata fino ad oggi. In particolare viene



evidenziato un principio, che è il principio di competenza economica, e quindi i costi e ricavi sono registrati quando maturano, e la rilevazione di attività e passività. Il classico bilancio che viene utilizzato per le aziende: costi, ricavi, attività, passività. Ora, l'obiettivo per cui il PNRR, per cui è stato proposto, l'adozione del sistema unico ACRUAL, è sostanzialmente quello di basarsi non solo, non tanto sul movimento di denaro, di cassa appunto, ma sulla contabilizzazione quando si verificano, indipendente da quando avviene. Perché questo? Perché questo consente un vantaggio predittivo, cioè permette una migliore previsione dei costi futuri e una migliore previsione di gestione dei rischi futuri, prevede una maggiore trasparenza, mostra il reale costo dei servizi pubblici e l'utilizzo delle risorse patrimoniali, consente una maggiore confrontabilità fra le varie voci, e, soprattutto, è stato citato anche dalla Consigliera Zonari, una verifica di sostenibilità finanziaria e patrimoniale delle scelte che vengono adottate. Ora, tra l'altro, rispetto alla sola valenza informativa, segnalo così, modestamente che— modestamente, cioè, come dire, in maniera sommessa, sommessamente— che la sezione regionale della Corte dei Conti, la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna, nell'esaminare il bilancio di un Comune emiliano con un risultato economico negativo, così si esprime: “Un risultato economico negativo si traduce in una riduzione della consistenza patrimoniale e, ove protratto, è destinato prima o poi a manifestare effetti negativi sul fronte finanziario. La Sezione pertanto raccomanda agli organi dell'Amministrazione e all'organo di Revisione, ognuno per quanto di propria competenza, a monitorare costantemente l'andamento delle grandezze rilevate in contabilità economico-patrimoniale.” Questa raccomandazione credo sia stata raccolta in maniera— all'ultimo minuto, quando si è verificato che il bilancio presentato la prima volta aveva un risultato negativo per 4 milioni. Quindi la necessità di riproporre una versione che recuperasse questo rischio. Allora, io però parto da qui, cioè: se è un documento che dà delle informazioni, quali sono le informazioni che noi desumiamo da questo documento? Al di là di quanto è espresso nelle relazioni di bilancio, delle relazioni di Giunta. Quali informazioni traiamo da questo documento economico e patrimoniale? Ora, partiamo, partiamo dalla voce dei ricavi. Io ho confrontato i ricavi dal punto di vista delle principali variazioni tra il 2024 e il 2025. Non sono entrato nel dettaglio di tutti i ricavi, ma ho preso in esame le variazioni più consistenti. Allora, quali sono le principali voci di aumento dei ricavi? Proventi da tributi. Sono aumentati di 3,7 milioni, più 5,8%, che non è una cifra piccola, considerando la situazione complessiva del paese e di Ferrara. 3,5, più 5,8% derivanti soprattutto dall'aumento delle addizionali IRPEF. E quindi in altri termini derivano da un forte aumento della pressione fiscale sui cittadini ferraresi, più soprattutto l'addizionale IRPEF. C'è anche una quota che è legata all'aumento dell'azienda, cioè del soggiorno, come si chiama, l'imposta di soggiorno, ma è relativamente bassa rispetto all'addizionale. Poi abbiamo ancora un'altra voce importante: proventi derivanti dalla gestione dei beni. C'è un aumento di 2,8 milioni. In questa voce ci sono proventi da concessione con un indennizzo per il disagio ambientale arrecato dalla gestione dei rifiuti speciali nel termovalorizzatore di Ferrara. Attenzione, non indennizzo di soli 2,8 milioni, ma di 3,4 milioni, quindi superiore alla variazione in termini in questa voce, proventi derivanti dalla gestione dei beni. Ora, questo indennizzo è un indennizzo straordinario che compensa solo parzialmente lo sconto praticato ad ERA nel 2022 per la concessione dei posti geotermici, le famose 500.000 euro di riduzione degli oneri di concessione concessi ad HERA. Sembra che questo - in qualche modo - compensi parzialmente quell'indennizzo, però attenzione, sono già passati 3 anni, quindi stiamo parlando di 1.500.000 di minori ricavi persi dall'Amministrazione comunale e questi minori ricavi si protrarranno fino al 2040, quindi 7 milioni e mezzo di minori ricavi da qui al 2040. Ricavi per concessioni. I 3,5 milioni di ERA sono assolutamente, diciamo così, doverosi, ma hanno una contropartita, e cioè si porta al termovalorizzatore



di Ferrara una quantità che non sappiamo in quanto elevata di rifiuti speciali provenienti da altre, da altre parti d'Italia. Va bene per i cittadini ferraresi? Altro elemento, altro elemento è questo: Ci sono altri ricavi e proventi, complessivamente 12 milioni e 4 di euro, in aumento rispetto al 2024 di 2,6 milioni. Bene, questa voce, in questa voce la componente più significativa è rappresentata dall'aumento delle multe e sanzioni del codice della strada a carico delle famiglie. Si chiama proprio così la voce, eh, aumento del codice della strada a carico famiglie. Ora si passa da 4, da 4,13 milioni nel 2024 a 6,99 milioni nel 2025. Qui valgono tutte le argomentazioni che sono state citate dalla Consigliera Zonari prima, cioè questo sta diventando un pezzo strutturale della fonte dei ricavi del Comune, non un elemento, diciamo così, che consente di regolare il traffico. Ok? Ora, a fronte di questo, questo io in sintesi, i maggiori ricavi del Comune derivano da maggiori prelievi dalle tasche dei cittadini ferraresi. È una spremitura delle tasche dei cittadini ferraresi, quella che stiamo parlando quando si parla di aumento dei ricavi del Comune. Ora, depurando i ricavi 2025 dalla partita giro rappresentata da quei 7 milioni e 9 di euro di cui si parlava prima, perché sono proventi— sono proventi— sono contributi per investimenti che sono sia nei ricavi che nei costi. L'errore è consistito nel fatto che erano finiti solo nei costi e non erano stati compensati nei ricavi. Quindi da questo punto di vista io riconosco la gravità dell'errore, ma in sostanza è un errore aggiustato, corretto. Ok? Ora, il punto qual è però? Che... dunque dicevamo, depurando i ricavi dalla partita di giro rappresentata dai 7,9 milioni di euro, così trasferimenti che entrano nel bilancio, cosa succede? La variazione in aumento rispetto al 2024 è di 6 milioni di euro. 6,5 vengono da addizionali IRPEF e multe, cui si aggiungono 3,5...

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Consigliere Buriani, mi scusi, sfrutta anche il tempo della Capigruppo?

**Il Consigliere Buriani:** Sì, sì

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Perfetto.

**Il Consigliere Buriani:** Come straordinaria per l'incenerimento dei rifiuti, come abbiamo detto, e anche questo è un indennizzo che non compensa il danno arrecato dai cittadini ferraresi dalla speculazione compiuta da HERA con l'abuso di posizione dominante nel 2022-2023. Questo è un prelievo forzoso. A fronte di questo prelievo forzoso dalle tasche dei cittadini ferraresi, quali sono state le spese e le variazioni significative in termini di spesa? Allora, prestazioni di servizio, è una voce che, sono 70 milioni di euro, si incrementa di 4,9 milioni. Sono spese, la voce che si incrementa di più sono: altri servizi diversi, sono 12 milioni, un aumento di 2,3 milioni di cui dobbiamo ancora accertare a quali servizi si riferiscono. Non abbiamo avuto, nel documento che ci è stato portato, non abbiamo avuto indicazione di quali servizi stiamo parlando, cosa ci sia qua dentro. Poi abbiamo ancora contratti di servizio per assistenza sociale residenziale, 7 milioni e mezzo. Però questi non aumentano, i contratti di servizio per assistenza sociale residenziale non aumentano. Aumentano le prestazioni di servizi, ma non aumentano questi. Poi ancora, trasferimenti correnti: 21 milioni e 9, con un aumento di 3 milioni e 2 rispetto all'anno prima. E quindi, sono questi trasferimenti ad altre Amministrazioni Pubbliche: Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Università. Su questi non c'è nulla da dire, sono atti, diciamo così, d'obbligo, atti dovuti. I trasferimenti più significativi però segnaliamo i trasferimenti alle fondazioni: Teatro e Ferrara Arte, complessivamente 3,6 milioni di trasferimenti con un aumento di 1,1 rispetto all'anno precedente. Poi vi sono trasferimenti ad altre imprese per 3,4 milioni in aumento di 800.000 euro senza - anche qui - un dettaglio, di quali



trasferimenti stiamo parlando. Sono previsti anche trasferimenti ad istituzioni sociali private, ma tutte le volte che c'è la parola sociale di mezzo o non aumentano o addirittura calano. In questo caso il calo è di 700.000 euro. Io qui leggo delle politiche, leggo delle decisioni che hanno una valenza significativa sul territorio ferrarese, non solo gli investimenti. Poi passerò agli investimenti. Ora, le maggiori spese, quindi, hanno beneficiato soprattutto fornitori di servizi diversi, che non abbiamo identificato, trasferimenti ad altre imprese, che non abbiamo identificato, trasferimenti a Fondazione Teatro e Ferrara Arte. Non aumentano i contratti di servizio per attività sociali residenziali, si riducono i trasferimenti alle attività sociali private. Proventi finanziari. Si riducono di 1.159.000 euro perché? Perché i proventi delle società controllate, Ferraratua e AFM, hanno minori utili rispetto a quelli del 2024. E quindi anche lì c'è un dato da affrontare, cioè, com'è l'andamento reale di queste società? Poi gli oneri straordinari invece aumentano, aumentano di 1.650.000 euro a seguito di rettifiche di proventi registrati negli anni precedenti e corretti in riduzione. Quindi sopravvivenze passive nell'esercizio. Ora, nello stato patrimoniale, esaminando gli aspetti legati alle attività e alle passività, quello che emerge— chiudo rapidamente perché ho solo un minuto— è un aumento molto forte delle immobilizzazioni, fabbricati, sono sostanzialmente legati alla quantità di investimenti legati al PNRR, ci sono, lavori PNRR che non sto ad elencare, sono importanti, ma valgono tutte le osservazioni fatte in precedenza, cioè: ma siamo in grado di sostenere questi lavori? La domanda è: non è che il Comune ha fatto il salto più lungo della gamba? E si trova in condizioni di liquidità, o si potrebbe trovare in condizioni di liquidità corta? Questo spiegherebbe anche la necessità di rastrellare risorse, tra cui quelle che oggi sono in Ferraratua e forse in altri Enti, per coprire un rischio di fabbisogno di liquidità, derivante da cosa? Da lavori che non sono ancora conclusi, da lavori che devono essere rendicontati, da uno sfasamento temporale fra il momento in cui si devono pagare le imprese per la rendicontazione e il momento in cui si incasseranno i contributi. Questo sfasamento temporale, a nostro parere, copre una inadeguatezza nella capacità programmatica anche di questi investimenti, che pure sono presentati in maniera così brillante all'interno della relazione di Giunta. Chiudo. La liquidità, abbiamo visto, è già calata in maniera significativa, e poi vediamo la liquidità anche di questi mesi, dopo avere già pagato. Quindi io non ho adesso il quadro esatto della situazione, ma insomma c'è un problema anche dal punto di vista di rischio di tenuta patrimoniale, usando uno strumento che non è quello finanziario, con cui viene usato normalmente dagli Enti, ma usando uno strumento che è quello che dovremmo adottare nei prossimi anni. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Grazie, Consigliere Buriani. Vedo prenotato il Consigliere Rendine. Prego.

**Il Consigliere Rendine:** Va bene che mi faccia parlare prima del Consigliere Nanni, così posso dire che lo vedo simile, almeno quando parla del dover ringraziare le opposizioni, e grazie alla discussione di questo bilancio, non è tanto alle opposizioni che bisogna far riferimento quanto alla maggioranza. Perché io ricordo al Consigliere Nanni, che, in quella riunione di conferenza dei presidenti, io fui il primo a intervenire e dissi da subito “noi voteremo la presentazione di questo bilancio in Consiglio Comunale. Lo voteremo come maggioranza e faremo pesare i nostri 11 Consiglieri del gruppo Alan Fabbri Sindaco.” Prima ancora che si iniziasse la discussione, per cui la maggioranza aveva le idee chiare, in quella particolare occasione, le ha espresse da subito e non ha fatto per viltà il gran rifiuto, perché noi immediatamente ci siamo espressi e abbiamo detto che, cambiando anche la nostra posizione iniziale di bilanci precedenti, della posizione precedente, abbiamo detto: “noi a questo punto siamo perché si



discuta di questo bilancio e venga accorpato.” Per cui abbia pazienza, ma qui di meriti della minoranza, e le dirò di più, che mi sono scontrato anche col Presidente, perché il Presidente voleva che ci fosse l'assenso di tutti, e io ho contestato quello che diceva il Presidente ricordandogli come ai sensi dell'articolo 25, comma 7 del Regolamento delle Commissioni, le decisioni vengono prese a maggioranza e noi come maggioranza l'avremmo appoggiato. Questa è la verità, queste sono registrazioni che lei può riascoltare nella Conferenza Dei Presidenti, se ha la memoria corta, e vedrà che di meriti della minoranza, dell'essere usciti, e andati fuori durante la Commissione, non è che ce ne siano tanti. Unico merito forse è quello della Consigliera (*intervento svolto lontano dal microfono*)

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Consigliere Nanni, la prego, insomma, lasciamo terminare l'intervento, anzi la prossima volta, è disgustoso quando uno interviene sopra un altro Consigliere, non l'accetto; poi tra l'altro in questo Consiglio sarò anche molto rigido chi parla sopra un altro Consigliere, lo faccio allontanare fuori. E sarò perentorio, eh!

**Il Consigliere Rendine:** Unica questione apprezzabile di quella riunione è stato il ricordo che ha fatto la Consigliera Chiappini relativamente al fatto che era importante anticipare, perché qualora non si fosse... E questo è l'unico merito che va a una Consigliera del PD, o Consigliere, adesso qui non me lo ricordo mai il termine esatto, del PD, relativamente al fatto che ci sarebbero stati i problemi a corrispondere gli emolumenti previsti dall'aumento, a una serie, una cinquantina di persone dell'Amministrazione comunale. Quindi questo è l'unico è l'unico merito che ha non il PD ma una singola Consigliera. Preciso questo, abbiamo imparato con magnum gaudium, cioè una cosa bellissima che mi ha fatto tantissimo piacere apprendere, che la signora Marchi ha tenuto un corso di economia all'università, e quindi questo, aziendale, un corso di economia aziendale all'università, e (*intervento svolto lontano dal microfono*) prego? Certo, sono due cose diverse, però l'ha tenuto. Beh, invece questo bilancio l'ho seguito perché ho tenuto un corso alla Scuola Radio Elettra di Torino, dove anche lì ci insegnavano cose molto utili, ma non è che si impari più di tanto nel fare dei corsi, perché ai corsi, bisognerebbe anche comprendere quello che viene detto. Il seguire un corso non vuol dire averne capito l'intimo significato. Bisogna, tutto sommato, aver studiato bene e non seguito, perché studiare è una cosa, imparare e capire è un'altra cosa. Seguire non è una conditio sine qua non. Devo dire anche che, il fatto che ci sia stata una prima delibera e una seconda delibera non serve assolutamente niente, qualche giorno di ritardo, questo era quello che diceva la Consigliera Zonari, e con una differenza sostanziale: si è trattato di un errore, perché non siamo Dio, siamo un'Amministrazione normale, qualche volta gli errori compaiono. Motu proprio, è stato corretto dall'Amministrazione questo errore, per cui non è che ci siano particolari problemi. Dubbi sui tempi di consegna? 20 giorni, 10 giorni? Ah beh, ci sono dei dubbi. La stessa giurisprudenza ha dei dubbi, vuol dire che non è che poi sia così tanto pacifico e non è che l'Amministrazione ci tenga anche ad arrivare con i tempi regolari e quindi mancanze di trasparenza non ce ne sono, perché, anche qui, uno cerca di dare il massimo e devo dire che tutti i nostri Assessorati cercano di esprimere con la massima coerenza e capacità tutto quello che stanno facendo, e i Presidenti delle Commissioni con altrettante capacità e coerenza devono cercare di raccogliere le istanze dei Consiglieri per portare nelle Commissioni di loro competenza le istanze che gli stessi muovono. In altre parole, se la Consigliera aveva bisogno di sapere delle cose relativamente a documenti di bilancio, avrebbe potuto chiedere tranquillamente la convocazione di una Commissione al relativo Presidente. E, a questo punto, in quella Commissione ci sarebbero stati tutti i



chiarimenti di cui la stessa poteva aver bisogno. E quindi non è che sia una cosa troppo... Sì, troppo, facile accusare l'Amministrazione o in particolare l'Assessore competente di una competenza che non era sua propria, ma era una competenza che doveva essere adottata nel caso avesse avuto le debite richieste, dal Presidente della Prima Commissione. Per quanto attiene l'analisi del bilancio, io credo che il documento maestro, il documento guida, sia il documento che ha presentato il Collegio dei Revisori. Perché qui possiamo essere bravi finché ci pare, possiamo aver seguito i corsi alla Scuola Radio Elettra di Torino, o seguito i corsi di economia all'Università di Canicattì, ma per quanto bravo è un Consigliere comunale, io credo che sia un po' meno bravo di Revisori che sono stati sorteggiati in Prefettura. Non dico votati da questo Consiglio, ma sorteggiati dalla Prefettura. E in questo caso ci sono alcuni punti negativi nel bilancio, questo è indubbio. Per esempio, l'avanzo disponibile nel 2025 si è ridotto rispetto all'avanzo che era disponibile nel 2024, passando da 3.100.000 euro a circa 2.300.000 euro. In questo modo sembra che esista una minore flessibilità finanziaria da parte dell'Amministrazione. Sembra, perché poi forse non è così. Nelle scritture contabili, come è stato segnalato anche da qualcuno in precedenza, compaiono dei residui attivi e passivi dal 2021 e anche esercizi precedenti che potrebbero rappresentare un rischio di crediti inesigibili. Questo lo dicono i Revisori. Però, vabbè, andiamo avanti con quelli che possono essere i punti contestabili e le risposte agli stessi punti. Il fondo di cassa, il fondo di cassa è diminuito in modo significativo. Nel 2023 era 58 milioni di euro, nel '23 33, nel 2023 e 33 milioni di euro nel 2025. Questo qui vuol dire che c'è una minor liquidità disponibile. Poi vedremo anche il perché c'è questa minor liquidità disponibile; non vuol dire che si è amministrato male. Ci sono delle previsioni di entrata e spesa che sono sovrastimate, ma normalmente questa è una cosa che si verifica abbastanza spesso. Più grave, ma solo apparentemente, sono le perdite nelle società partecipate. Alcune società e fondazioni presentano perdite. E Ferrara Fiere Congressi, che è stata posta in liquidazione, anche se teatro comunale che ha avuto qualche, anche se queste perdite riconoscono gli stessi Revisori, sono state coperte o gestite. Infatti, Ferrara Fiere è stata messa in liquidazione, è chiusa la liquidazione anche, grazie Assessore. Spese correnti. Le spese correnti sono aumentate di circa 8 milioni di euro rispetto all'anno precedente. E questo potrebbe dire: ma esiste una sostenibilità futura quando noi aumentiamo le spese correnti in maniera significativa, quando passano da 133 milioni a 142 milioni di euro? E poi ci sono dei debiti che hanno un'incidenza irrisoria, fuori bilancio, ma che hanno comunque un'incidenza irrisoria, cioè 4 milioni circa nel... 4 milioni, no, 4.955 euro credo nel 2025, che è un importo irrisorio, ma ci sono. Riduzione del fondo pluriennale vincolato. Anche qui si è ridotto rispetto agli anni precedenti, e questo significa che c'è una limitazione nella capacità di programmare spese future. Chiaramente questo fondo pluriennale vincolato perché c'è? Perché il tempo del finanziamento è shiftato rispetto al tempo di esecuzione dei lavori e degli impegni. Nel senso che oggi nel 2023 mi arrivano i soldi, ma io quei soldi li vado a spendere nell'anno successivo, nel 2024. Molte grazie. E quindi, va beh... allora ci sono state entrate e uscite. Entrate e uscite, che cosa significa? Che noi abbiamo avuto anche delle spese, ed è per questo che la disponibilità di denaro è diminuita. Se voi, ed è questo che ha fatto l'Amministrazione comunale, se c'è un bambino a cui date 5 euro, 3 euro per andare a comprare il gelato e gli fate fare il bilancio, il bambino oggi ha 3 euro, ma domani, che ha mangiato il gelato, non ha più niente. Noi abbiamo speso molto per dare dei servizi ai cittadini, quel denaro è stato utilizzato, e ovviamente non è più disponibile. Così come il bambino, quando si è mangiato il gelato, non può più comprarsene un altro, perché ha speso i soldi per quel gelato. Qual è la cosa migliore? La gioia del bambino, e in questo caso vuol dire i servizi ai cittadini, o tenere in cassa per il bambino i 3 euro? Noi vogliamo il bambino felice. Grazie, signor Presidente.



**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Grazie, Consigliere Francesco Rendine. Vedo prenotato il Consigliere Davide Nanni.

**Il Consigliere Nanni:** Sì, grazie, signor Presidente. Le chiedo la parola per fatto personale e dare atto del corretto operato della Prima Commissione, la presidenza di prima Commissione.

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Concesso un minuto.

**Il Consigliere Nanni:** Grazie, Presidente. Sarò molto breve. Dopo la Conferenza Dei Capigruppo del 21 aprile scorso, che aveva calendarizzato con i voti dei gruppi di maggioranza, appunto, l'ordine del giorno del bilancio di revisione al 7 maggio, io ho preso accordi con il Presidente Soffritti, ho contattato subito l'Assessore competente Fornasini per calendarizzare una prima Commissione che desse ampie risposte a tutti i chiarimenti ancora rimasti disattesi dall'ultima Commissione del 15 aprile, ai sensi, appunto, dell'articolo 32 del nostro Regolamento comunale che invita proprio questo confronto tra i Presidenti di Commissione e gli Assessori per - appunto - concordare l'ordine del giorno e la data della Commissione. Mi è stato risposto, e io ho agli atti le mail, se qualsiasi Consigliere interessato vuole approfondire, che l'approfondimento della proposta di deliberazione si è svolto nella seduta di Commissione del 15 aprile, per cui ribadisco la mia disponibilità rispetto a ulteriori richieste di approfondimenti che possono essere riscontrate tranquillamente via mail. Per cui l'Assessore, insomma, ha declinato l'invito a convocare una seconda Commissione per approfondire questi fatti, quindi credo che la responsabilità non sia ascrivibile in alcun modo al sottoscritto Presidente della Prima Commissione. Se qualcuno, insomma, ancora dei dubbi, io ripeto, ho la documentazione, agli atti l'interlocuzione avvenuta in data 23 aprile. Grazie, signor Presidente.

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Grazie, Consigliere Davide Nanni. Vedo prenotato il Consigliere Fiorentini, prego.

**Il Consigliere Fiorentini:** Grazie, Presidente. Non voglio ritornare più di tanto sul doppio deposito, ne hanno già ampiamente parlato i colleghi, però, certo le ragioni della modifica ci sono state spiegate nel merito, ma io continuo a trovare le modalità piuttosto originali. La resurrezione pasquale dei riscontri passivi continua a interrogarmi non tanto sul merito degli stessi, ma sui tempi di predisposizione e approvazione di questo bilancio. E non parlo solo dei termini previsti dal TUEL, che oggi voi non rispettate, ma proprio della tempistica di formazione del bilancio. Che sembra— la metto giù benevolmente, credo— quantomeno affrettata. Del resto, oggi uno dei tanti problemi di questo Comune è quello del personale, non per la qualità dello stesso, come qualche altro Dirigente di questa Amministrazione ha supposto qualche anno fa. Una contraddizione, peraltro, visto che giustamente, praticamente ad ogni delibera la Giunta ne tesse le lodi. Ma stiamo parlando di un personale che non solo non riceve da tempo le progressioni orizzontali, come ricordato prima dal Consigliere Nanni, ma che deve sopperire ad una progressiva diminuzione delle risorse umane dell'Ente. Lo testimonia la pianta organica, lo testimonia il suo costo che è diminuito in modo considerevole negli anni, lo testimonia la fretta di questo pasticciato conto consuntivo. Lo dimostra il fatto che oggi per avere una carta d'identità, Assessore Coletti, un cittadino deve attendere sino al 29 luglio. 3 mesi. Oggi, fatto il check stamattina, 3 mesi, nonostante i sabati inseriti. Non abbiamo avuto modo di discutere in Commissione, ma continuo a ritenere che sarebbe



comunque stato più lineare e trasparente presentare un emendamento di Giunta a delibera, una volta accortosi del problema. Emendamento che poteva essere già presentato in Commissione, che probabilmente avrebbe permesso non solo una maggiore chiarezza e fluidità nella discussione, ma anche di rispettare i termini, anche per la relazione dei Revisori dei Conti, ed avrebbe certamente facilitato la comprensione delle modifiche alla radice. Detto questo, il rendiconto 2025, così come novellato dal deposito del 9 aprile, ci consegna un dato che a prima vista potrebbe sembrare rassicurante, ovvero che il Comune chiude l'esercizio con un risultato positivo e gli equilibri in ordine. Conti solidi, conti in ordine, ha detto l'Assessore Fornasini poco fa. Se invece guardiamo l'andamento dei rendiconti dal 2018 al 2025, il quadro che emerge è molto meno tranquillizzante. Il primo dato da sottolineare riguarda la gestione caratteristica, cioè il cuore dell'attività ordinaria dell'Ente. Dal 2019 e nel 2020 la differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione era ancora molto ampia. 17-18 milioni di euro, poi comincia una discesa rapida, poco più di 5,5 milioni nel 2021, 3,4 milioni nel 2022, eccetera eccetera, fino a tornare ad andare in negativo nel 2024 e nel 2025 tornare in positivo, ma appena, per poco più di 2 milioni. Questo significa che il Comune oggi ha una gestione ordinaria molto più debole di quella che aveva a inizio della vostra Amministrazione. Non stiamo parlando di una flessione episodica, non stiamo parlando di altro, stiamo parlando di una tendenza strutturale. La macchina ordinaria del Comune produce meno margine, regge con più fatica ed è quindi più esposta. Ed è questo il secondo punto: il risultato finale dell'esercizio, quello che viene sbandierato come segno di buona salute, negli ultimi anni non si regge soltanto sulla forza della gestione ordinaria. Si regge anche, e talvolta soprattutto, su componenti finanziarie straordinarie e su scelte di imputazione contabile che spostano nel tempo il peso di alcune poste. In altre parole, l'utile finale non basta a raccontare la realtà del bilancio, e, anzi, rischia di nascondere un indebolimento progressivo della struttura. Lei, ad esempio, ha rilevato con soddisfazione il miglioramento di questa gestione caratteristica nel corso del 2025. Mi stupirei del contrario. A fronte dell'aumento di imposte, tasse, gabelle, l'IRPEF, l'imposta di soggiorno, le tariffe, le multe, parcheggi parliamo di milioni, milioni, 8 milioni, forse. Perché mentre la gestione caratteristica resta debole, mentre la cassa si assottiglia e mentre crescono le partite rinviate, il Comune nel 2025 registra un forte aumento delle entrate tributarie e proprie. Questo dato merita di essere detto con chiarezza, ovvero nel 2025 il rafforzamento delle entrate proprie del Comune si regge soprattutto su una cosa: mettere le mani in tasca ai ferraresi. E questa è una citazione. E qui si pone una questione politica molto precisa. Se un'Amministrazione difende il rendiconto dicendo che i conti sono a posto, tutto a posto, la cassa è a posto, allora però deve anche dire come ci è arrivata. Perché se il miglioramento dei saldi non deriva da un rafforzamento pieno della gestione ordinaria, ma da una combinazione di imposte straordinarie, di minori liquidità e di un aumento del prelievo locale; allora il tema non è più contabile ma è profondamente politico. Un terzo elemento di forte criticità, già richiamato da altri, è la liquidità. Tra il 2022 e il 2025 le disponibilità liquide del Comune si riducono in modo molto consistente. Al tempo stesso crescono i crediti. Questo significa una cosa molto semplice: c'è meno cassa disponibile, c'è una quota crescente di entrate che esiste sulla carta, ma non si traduce immediatamente in denaro disponibile. E qui la notizia del prestito da Ferraratua è particolarmente preoccupante, non solo perché la Giunta ha messo nero su bianco di rischiare di trovarsi in affanno di liquidità, così è scritto nella delibera, chiedendo un prestito alla sua partecipata di 1 milione di euro. Però, andando a scartabellare le carte, siamo stati costretti, diciamo, ad approfondire anche altre delibere, ad esempio quella della ricognizione dei residui. Vediamo che a Ferraratua ci sono ancora dei residui passivi che il comune deve, 800.000 euro circa per la gestione del servizio pubblico e chissà quanto altro nel cassetto che non sono riuscito a trovare. Anche di quegli 8 milioni che hanno fatto lo switch



durante il periodo di resurrezione pasquale, almeno un milione è già stato ricevuto, ma non è stato ancora girato a chi di dovere, per cui dovrà essere fatto, immagino, quest'anno, trascinando un ulteriore aggravio della cassa. E tutto questo potrebbe finalmente spiegarci, non a noi ma forse ai cittadini, la fretta di vendere AMSEF dopo averla letteralmente spolpata per finanziare le attività. Ed è semplice sacrificare il bene comune nel nome della gestione ordinaria, per la quale ormai il contributo al teatro comunale vale oltre la metà del contributo all'ASP. È un bilancio che diventa sempre più rigido. Certo, Assessore Fornasini, che avete investito, avete anche ridotto il debito, lo credo. Basta vedere il conto patrimoniale del 2018 per comprendere come gli utili messi a riserva siano crollati dai 110 milioni di allora ai 26 milioni odierni. La cassa è praticamente dimezzata. Avevate un tesoretto, è scaduto il Patto di Stabilità, avete potuto, spenderlo. Ve ne siete fatti belli inaugurando cantieri e avendo un po' più di difficoltà, come dimostrato negli ultimi tempi, a chiuderli. Ed avete approfittato del più grande Piano di investimento europeo, il PNRR. Male, peraltro. Ma ora i nodi cominciano ad arrivare al pettine. E sono problemi per tutti e non solo per i cittadini che vi hanno votato e a cui avevate promesso meno tasse. Per questo, a nostro avviso, il punto centrale della discussione di oggi non è celebrare un risultato positivo finale. Il punto è chiedersi se questo rendiconto descriva un Comune più solido, più autonomo, più capace di sostenere la propria attività ordinaria senza aumentare la pressione fiscale, come ha fatto, e senza consumare liquidità propria e delle proprie partecipate, come ha fatto in questi anni. E la risposta, guardando i numeri, non può essere rassicurante. I numeri ci dicono che la gestione ordinaria del Comune si è indebolita, che la liquidità si è ridotta in modo preoccupante per la stessa Giunta che chiede un prestito di 1 milione di euro a una propria partecipata, che cresce l'irrigidimento del bilancio, e, infine, che l'equilibrio del 2025 passa solo ed esclusivamente da un forte aumento della fiscalità propria, soprattutto IRPEF, tassa di soggiorno e multe, per il Consigliere Rendine che nel frattempo è andato via. Questa non è una fotografia di stabilità, è semmai la fotografia di un equilibrio sempre più fragile. E quindi bisognerebbe partire non dall'autocompiacimento "va tutto bene", ma da una discussione seria sulla qualità del bilancio, sulla tenuta della gestione ordinaria e sulle scelte redistributive fiscali che questa Amministrazione ha compiuto, per le quali richiamo le considerazioni dei miei colleghi di opposizione. Ah, un'ultima cosa, per il Consigliere Rendine che se n'è andato. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Ah. La dico molto semplicemente, se non fosse stato per la responsabilità dell'opposizione, che continuerà nei prossimi giorni, cosa sono 90? Nei prossimi 90 giorni, quei dipendenti del servizio tributi non avrebbero avuto le gratifiche. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Grazie, Consigliere Fiorentini. Passo la parola direttamente al Consigliere Proto. Prego.

**Il Consigliere Proto:** Grazie, Presidente. Allora, devo ammettere che nell'analisi di questo rendiconto io ho provato un po' di ansia e inquietudine, tanto nell'analisi quanto in quella che, beh, sarà la prossima approvazione. Perché? Perché se il bilancio di previsione era stato definito, io credo - a questo punto - ha ragione, se ne ha la prova provata nel rendiconto, un libro dei desideri; il rendiconto rappresenta infatti un muro del rimpianto. Tralascio anch'io il pasticciaccio brutto delle variazioni del conto economico e della mancata presentazione della relazione dei Revisori nei termini e anche in tempo per il passaggio in Commissione. E lo tralascio perché? Perché, cioè, nonostante lo tralasci, però voglio dire che nonostante l'arroganza e la piangeria dell'Amministrazione, che cita tutti quanti gli esempi da Ravenna a Reggio Emilia, dalle precedenti maggioranze, finanche poi dicendo che rinuncia a polemiche che avverranno solo



dopo da parte della minoranza. La pezza in realtà ce l'abbiamo messa noi, e lo dico chiaramente, qui lo sappiamo tutti, magari lo dico a beneficio dei cittadini, l'abbiamo messa noi perché se non fossimo usciti dalla scorsa Capigruppo non si sarebbe, o meglio, abbassando così il quorum dei 3/4 necessari per la modifica dell'ordine del giorno, questa discussione non avrebbe potuto esserci, non avrebbe potuto esserci. E se l'abbiamo fatto è solo e soltanto per la tutela dei dipendenti ai quali va la nostra massima solidarietà e che non meritavano evidentemente di subire o di non vedersi riconosciuti i riconoscimenti che invece gli spettavano per aver svolto il proprio dovere. Tornando al perché dell'approvazione di questo rendiconto che rappresenta un muro del rimpianto, io faccio un confronto rispetto al preventivo e rispetto quindi a quello che non è stato, non è stato raggiunto rispetto - appunto - a quelli che erano i desideri presenti all'interno del preventivo. Partendo dalle entrate, cito, in generale, erano state individuate previsioni definitive di competenza per 446 milioni di euro, e sono state viceversa accertate entrate per soli 227 milioni di euro. Lasciamo perdere che poi quelli effettivamente riscossi siano 157, con una differenza di 70 milioni che andranno nei residui attivi, perché ne parliamo dopo. Il dato più preoccupante all'interno di questo, quindi 70 milioni che mancano, è sicuramente le entrate in conto capitale, quelle per gli investimenti. Perché? Perché a fronte di previsioni definitive di competenza di entrate in conto capitale per 111 milioni, abbiamo visto che accertati ci sono quei 48 che l'Assessore Fornasini giustamente ha rappresentato come il record storico e chissà allora quella previsione lì quand'è che era stata fatta, e in che condizioni, perché insomma, se 47 era già il record 111 proprio ci davano probabilmente il Nobel per l'economia. Detto questo, senza considerare ovviamente le entrate per trasferimenti correnti ai quali mancano 5 milioni e alle entrate extratributarie ai quali mancano 4 milioni. Nel paragrafo delle entrate l'unica cosa che effettivamente corrisponde alle previsioni, qual è? Sostanzialmente sono le entrate tributarie, quelle che si dicevano, diciamo quelle che vengono dalle tasche dei cittadini. E io pago, direbbe Totò; senza, peraltro, poi, ricevere indietro servizi adeguati. E questo da cos'è che si desume? Non è che io lo dico, si può desumere anche tranquillamente dai dati del rendiconto. Perché? Perché abbiamo in quest'anno sostanzialmente un raddoppio dell'avanzo di Amministrazione, e senza che ci siano poi investimenti in settori fondamentali. Quindi sì, è vero, probabilmente stiamo pagando il gelato, forse, ai cittadini, ma di sicuro non gli stiamo pagando, al bambino, per usare la similitudine del collega Rendine, ma di sicuro non gli stiamo pagando l'istruzione. E da dove lo vediamo che questi investimenti sostanzialmente non sono portati, come dire, a compimento? Lo vediamo ovviamente dalla parte del rendiconto relativo alle spese. In generale noi abbiamo delle previsioni definitive di competenza per quello che riguarda le spese pari a 446 milioni di euro. Chiedo scusa, sì, 446 milioni di euro, mentre abbiamo... Un attimo che lo troviamo. Impegni per 236 milioni di euro. In particolare, quindi, diciamo, un discreto ammanco, volendo essere buoni. E in particolare vediamo dov'è che mancano la maggior parte degli investimenti programmati e poi non realizzati? Ne cito alcuni, ma sono evidenti dalla pagina 44 del rendiconto. Per esempio, istruzione e diritto allo studio, quella che citavo prima, da 30 milioni di previsione, 30.624.000 euro, a impegni per 23 milioni, di cui poi effettivamente pagati 17.878.000 euro. Ancora, tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, 46 milioni di previsione e 24 milioni di impegni. Stessa cosa Politiche Giovanili, 30 milioni di previsione, 8.783.000 euro di impegni. Assetto Territorio Edilizia Abitativa, 44 milioni di impegno, 12 milioni... 44 milioni di previsione, 12 milioni di impegno. E così andando anche per Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio, Trasporti e Diritto alla mobilità. Veniamo poi a un ulteriore argomento, un altro tema, diciamo così, critico di questo rendiconto, che sono sicuramente i residui attivi e residui passivi. Quindi sostanzialmente le entrate che, appunto, sono state, come dire, accertate ma non rimosse in quest'anno, e le spese che erano state, sono state, diciamo così,



impegnate ma non effettivamente pagate. Abbiamo residui attivi per 111 milioni, quindi avanziamo 111 milioni, detta in gergo, e residui passivi, quindi debiti, sostanzialmente per 68 milioni. Un delta sostanziale tra crediti vantati dal Comune e debiti del Comune di +45 milioni, a favore ovviamente del Comune, che però, come sappiamo, diciamo così, non sono certo - mi dispiace il gioco di parole - di certa realizzazione, come viceversa invece sono i 68 milioni di residui passivi che gravano sul Comune. Detto questo, e vado verso la conclusione, riassumerei quindi queste criticità di questo rendiconto, soprattutto in relazione al bilancio di previsione. Quello che rilevo io e che si rileva dai numeri è sicuramente una previsione irrealistica, tanto dal punto di vista delle entrate, in cui come ho accennato si era sicuramente sovrastimato le entrate in conto capitale, e lo ripeto dovevano essere 111 milioni, sono stati 48, ma anche, ma anche gli investimenti non realizzati, che, appunto ho elencato prima. Ancora abbiamo questo problema dei residui attivi e non ultimo, non l'ho citato nella mia, nella mia relazione, ma è già stato citato dai colleghi, che sono appunto l'utilizzo dell'avanzo in modo strutturale per la spesa corrente e non per gli investimenti. Quello che dunque, insomma, come si potrebbe definire, bene ma non benissimo. Quindi, accingendomi davvero a concludere. Rilevo che noi qui abbiamo un problema, un problema che tutti i giorni noi, diciamo così, amministratori di maggioranza e di minoranza, sono sicuro che proviamo, diciamo, a risolvere. E questo problema è il declino e lo spopolamento della città, che è certificato anche recentemente da alcune analisi pubbliche. Di queste criticità potrebbe sicuramente non essere pubblica, non essere colpa della pubblica Amministrazione, ma quello che io mi chiedo è: si sta facendo tutto il possibile per invertire questa tendenza oppure no? Con questi dati, e probabilmente ricalco quella che era la domanda conclusiva del collega Fiorentini, possiamo davvero invitare cittadini e cittadine a venire a vivere a Ferrara e investire sul nostro territorio? Non voglio dare la risposta, ma temo che si avrà. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Grazie, Consigliere Proto. Prego, Consigliera Conforti.

**La Consigliera Conforti:** Buonasera. Io di mestiere faccio l'amministrativa, al contrario del Consigliere Rendine, e sentire dire che le norme sono 10 giorni in più, 10 giorni in meno, 5 giorni in più, 5 giorni in meno, è svilente. Ma non è solo svilente, la mia domanda è semplice: i Revisori dei Conti vi hanno detto che era legittimo portare oggi questa delibera? No, non lo era. Quindi il tema è: se ce ne freghiamo delle regole, se ce ne freghiamo delle norme, non c'è più tutela per nessuno. Detto questo, il "boo" che si è alzato prima dalla maggioranza è stato veramente triste, perché chiunque faccia il mio mestiere, ma anche chiunque abbia un po' di onestà intellettuale, sa che come ha ribadito tutti i colleghi e come ha ribadito un secondo fa il collega Consigliere Proto, in assenza di una nostra assunzione di responsabilità sarebbero venuti meno gli incentivi al personale. Allora, questo avviene non per un 10 giorni in più, 10 giorni in meno, come dice Rendine, avviene per un errore importante che ha delle conseguenze. E questo per me è il centro di una discussione, non è un di cui della discussione, perché la pubblica Amministrazione si muove sulla base di norme. Quindi prima di avere atteggiamenti sbeffeggianti nei confronti della minoranza, vi chiedo rispetto e lo chiedo anche, nel senso, il rispetto deve essere reciproco, non solo quando il Consigliere Nanni commenta sotto il Consigliere Rendine, che lo fa costantemente, tra l'altro. Detto questo, voglio focalizzare un attimo il mio intervento su alcune cose che mi ero preparata. Condivido con tutti i colleghi Consiglieri, che il problema è un problema politico prima ancora che contabile. Qui si presenta un rendiconto 2025 dipinto come virtuoso, avanzo libero, utile economico, investimenti realizzati. Nello stesso momento emerge una realtà completamente diversa. Questo dalla stampa, proprio con un tempismo importante. Il Comune chiede un prestito di cassa di 1 milione di euro a Ferraratura per



far fronte a tensioni di liquidità legate ai cantieri PNRR. Da un lato la narrazione autocelebrativa: i conti sono in ordine, stiamo investendo come mai prima. Dall'altro i fatti: difficoltà di cassa, necessità di ricorrere a una partecipata nei prossimi mesi. E qui scatta il meccanismo che ormai conosciamo bene: vittimismo e autoassoluzione. Ma questa giustificazione non regge. Perché tutta la questione di Rendine Prima sul bambino col gelato è stata veramente difficile da seguire. Noi come Comune diamo costantemente dei contributi a delle associazioni. Queste associazioni, che non sono il Comune di Ferrara e non hanno il bilancio del Comune di Ferrara, anticipano, e anticipano le spese e ottengono le spese a rendiconto. Questo succede per il PNRR. E allora la domanda è semplice: si sapeva? Perché non si è programmato in modo sufficientemente adeguato per avere la copertura delle spese? E perché vi trovate a rincorrere le scadenze, a chiedere liquidità? La risposta purtroppo è altrettanto chiara: avete scelto di spingere al massimo sulla spesa, sull'apertura di cantieri, senza costruire un equilibrio finanziario adeguato, perché l'obiettivo era uno solo: accumulare consenso, che è quello che Rendine ha chiamato: fare felici i cittadini; si chiama: accumulare consenso. Non riguarda solo il PNRR. Il tema delle risorse ai fini elettorali emerge anche in altre scelte di allocazione, priorità discutibili, interventi poco coerenti con una visione di lungo periodo, risorse distribuite per ottenere più visibilità più che per un reale impatto di miglioramento delle condizioni di vita di questa città. Escono delle condizioni sulla qualità di vita di questa città costantemente in abbassamento, diciamo. È una linea politica precisa: spendere per mostrarsi, non per migliorare la città. Cantieri ovunque, annunci continui, inaugurazione, comunicazione martellante. Ma amministrare, lo dico per Rendine, non è far felici i cittadini o accontentarli. Amministrare è: prevedere, programmare e gestire la sostenibilità delle scelte che si fanno. Forse a un certo punto sarebbe stato più serio fermarsi, fermarsi un attimo per garantire quello che oggi invece andiamo a chiedere con un nuovo intervento straordinario. Invece si è andato avanti spendendo senza una visione, senza un utilizzo di quei fondi PNRR che in altri luoghi hanno davvero cambiato il volto delle città, e qui li abbiamo investiti. Tra l'altro non sappiamo nemmeno come finirà, ma ci auguriamo finisca bene. Ma li abbiamo investiti per la realizzazione di strutture e di, diciamo, la rivitalizzazione di strutture che poi nella migliore, nel migliore dei casi vanno a dei privati e nel peggiore dei casi non si sa che fine faranno. E su questo non accettiamo la narrazione autoassolutoria, non accettiamo che ogni criticità venga trasformata in una colpa esterna, ma soprattutto non accettiamo di essere costantemente tacciati di essere polemici o di portare, di criticare l'Amministrazione quando facciamo semplicemente il dovere, il lavoro per cui siamo stati eletti. Questo ditelo ai vostri follower, tanti, tanti, tanti.

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Grazie, Consigliera Conforti. Prego, Vicepresidente Chiappini.

**La Consigliera Chiappini:** Grazie, Presidente. Io non aggiungo all'analisi, alle analisi precedenti dei miei colleghi, dei miei compagni di gruppo, che sono state veramente valide dal punto di vista della competenza e dell'efficacia. Faccio riferimento a quanto detto dal Capogruppo Rendine riguardo alla Conferenza dei Capigruppo di martedì 21 scorso, in cui mi ha dipinto come una brava scolarotta prima della classe. La domanda che io avevo fatto in maniera molto chiara, proprio al limite delle votazioni, si sarebbe andato dopo un secondo alla votazione dello switch con l'analisi del rendiconto per oggi, del 29. La mia domanda era molto chiara e diceva esattamente: siete consapevoli che andare al 29 significa la penalizzazione di 50 lavoratori? Scusate, al 7, mi sono confusa. Che con lo switch andare al 7 di maggio significa la penalizzazione degli incentivi per 50 lavoratori? Ho visto visi disorientati con punti interrogativi. Due possibilità: o la cosa la si ignorava, il che insomma non depone molto a favore, o, la si conosceva e si



voleva tirar dritto. Non so fra le due ipotesi quale sia la meno grave. Ecco, questa domanda veniva posta proprio perché non era certo una volontà mia di spiccare né una mia iniziativa. Semplicemente le uscite, gli interventi che noi facciamo nascono da uno studio e da un dialogo continuo sia all'interno del nostro gruppo consiliare, che da un confronto con la Segreteria Comunale, la cui coordinatrice e direttrice dei lavori è la nostra Segretaria, che ci ha onorato della sua presenza qua, Giada Zerbini, seduta lì accanto. Dicevo, nasce da una costante, da un costante confronto di Segreteria Comunale e Provinciale, quindi era una posizione di partito, e anche da un confronto - in questo caso - con le rappresentanze sindacali, che in questo caso erano chiamate in prima persona. Né più né meno che quando abbiamo proposto, quando si è trattato il 16 marzo in Consiglio di analizzare la bozza di accordo di collaborazione delle modalità di affidamento della gestione dei trasporti, se vi ricordate, tra Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara, Reti e Mobilità e AMI, quando abbiamo proposto quell'accenno nella bozza alla clausola di salvaguardia. Certo che lo sapevamo che si sarebbe - Assessore Vita Finzi - sapevamo perfettamente che la clausola di salvaguardia comunque, a quella lì ci saremmo arrivati, ma ritenevamo importante proprio per la tutela dei lavoratori accennarlo. Fra l'altro, a distanza di un giorno, se vi ricordate bene, esattamente il giorno dopo, ci fu proprio quell'aggressione a una conducente di un autobus e una settimana dopo, minacce a un conduttore di autobus da parte di ragazzi in turno di notte. Ecco, questo perché, personalmente, parlando, io sono Capogruppo di una squadra e non mi sentirete mai parlare in prima persona singolare, cosa che adesso il Capogruppo della lista Alan Fabbri Sindaco, non lo vedo seduto e probabilmente non è neanche in ascolto. Cosa invece che è un'abitudine abbastanza consolidata del Capogruppo qui della lista, quando anche in questa sede di rendiconto, ci piacerebbe veramente poter ascoltare, oltre al vostro Capogruppo, anche interventi da parte della maggioranza e non vedere un pubblico di spettatori quando sappiamo che abbiamo dall'altra parte competenze e personalità ben in grado di poterlo fare. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Grazie, Vicepresidente Chiappini. A questo punto chiudo la discussione e passo la parola direttamente all'Assessore Matteo Fornasini.

**L'Assessore Fornasini:** Sì, grazie, Presidente. Sono state dette tante cose, come era normale che fosse. Ringrazio tutti i Consiglieri, sia di minoranza e anche il Consigliere Rendine di opposizione, per l'intervento. Ho preso un po' di appunti seguendo un po' i vostri interventi, per cercare di dare puntuale riscontro alle vostre, diciamo, alle indicazioni, alle osservazioni che avete sollevato. Partirei per ordine dal Consigliere Nanni. Lei ha parlato del fatto che la responsabilità politica è mia. Sicuramente, me ne assumo la responsabilità. Ho provato a spiegarlo, Consigliere Nanni, io penso di parlare un corretto italiano, però cerco di impegnarmi per essere ancora più chiaro. La mia responsabilità è stata quella di voler ripresentare una proposta di deliberazione. Parlo di proposta di deliberazione, perché finché non viene approvata dal Consiglio Comunale si tratta di proposta di deliberazione, non è il rendiconto. È la proposta di deliberazione, che può essere modificata, cambiata, ritirata, stravolta in qualsiasi momento, anche in Consiglio Comunale, perché il Consiglio Comunale è sovrano, in qualsiasi momento finché rimane una proposta. Quindi io mi assumo la responsabilità di aver deciso, in uno scrupolo di trasparenza. Spiace Consigliere Fiorentini, sono sicuro che se avessi deciso di presentare un emendamento mi avrebbe detto che avrei dovuto ritirare la delibera, la proposta di delibera e ripresentarla. Sono sicuro, ma ci sta Consigliere Fiorentini, l'avrei fatto anch'io se fossi all'opposizione, fa parte del gioco, lo conosco bene questo gioco come lo conosce lei. Se la giunta fa A, l'opposizione dice che avrebbe dovuto fare B, se fa B



avrebbe dovuto fare A, fa parte del gioco. Siamo onesti intellettualmente tra di noi, io la rispetto come lei penso e spero rispetti me, ci conosciamo da molti anni. Dicevo, mi sono assunto la responsabilità di ripresentare la proposta di deliberazione perché? Perché era già calendarizzata una seduta di Commissione, Consigliere Nanni, lei è il Presidente, il 15 di aprile si è svolta e ho detto, ho fatto questo ragionamento da ex Consigliere di opposizione: è meglio presentare un emendamento che rischia di essere una cosa poco chiara, e non facilmente spiegabile? O è meglio essere trasparenti, visto che non c'è niente di male in quello che abbiamo fatto, anzi molti Comuni si sono adeguati e si stanno adeguando, e ripresentare la proposta di deliberazione? Ho scelto questa seconda ipotesi, perché la ritenevo più trasparente, perché consentiva e consente, avrebbe consentito, scusatemi, di approfondire, in maniera trasparente in Commissione questa scelta, questa decisione, in maniera del tutto trasparente, Consigliere Zonari. Lei non c'era in Commissione, mi dispiace, sicuramente aveva degli altri impegni e li rispetto. Ho pensato che la Commissione potesse essere il luogo per approfondire, quindi non mi sono mai sottratto e non ho mai minimizzato questo aspetto. Ho cercato, in Commissione di provare a spiegarlo. Dopo le cose sono andate diversamente in Commissione, non voglio entrare nella polemica della vostra decisione, legittima, di non partecipare alla Commissione, però ho pensato di fare, di svolgere in maniera corretta questo ruolo preservando il più possibile la trasparenza. Consigliere Nanni, quando lei dice, e anche altri, che "grazie all'opposizione è stata sventata, diciamo, si consente di approvare il rendiconto oggi e quindi ci consente di erogare il premio ai dipendenti." Io lo riconosco, però mi sembra che la sua, la vostra interpretazione sia quantomeno un po' ingenerosa nei confronti dei Capigruppo di maggioranza, nei confronti del Presidente del Consiglio Comunale, perché è vero, voi siete usciti e non avete votato in Capigruppo lunedì l'anticipo della seduta, l'anticipo del rendiconto dal 7 maggio al 29 aprile, ma è grazie al voto dei Capigruppo se oggi votiamo la proposta di rendiconto. È grazie al Presidente del Consiglio Comunale che nella precedente Capigruppo, 21 aprile, dopo una settimana ha cercato di metterci d'accordo, mettervi d'accordo, e riconvocarci il 27 di aprile. Perché anche il 21 aprile si poteva dire: "facciamo il rendiconto il 29 aprile." Presidente, ho letto il verbale, il 21 aprile ha spiegato, ci sono stati anche delle interruzioni della Capigruppo, per chi c'era, e legittimamente in quella sede lì i Capigruppo di minoranza hanno fatto altre scelte. Legittimo, legittimo. Dopo, grazie all'interlocuzione del Presidente, grazie al voto dei Capigruppo di lunedì 27, ecco che oggi siamo qua, possiamo— anche grazie al vostro— alla vostra responsabilità che nessuno vi vuole togliere— oggi siamo qua per poter approvare in tempo il rendiconto. Però, dire che è solo merito vostro mi sembra almeno un po' ingeneroso nei confronti dei Capigruppo di maggioranza, nei confronti del Presidente del Consiglio Comunale e nei confronti di tutti coloro che sono tanti, si sono impegnati per raggiungere questo obiettivo. Lei dice, Consigliere Nanni: "non capite, non avete capito perché abbiamo approvato la modifica in fretta e furia." E, gliel'ho provato a spiegare, ho voluto cercare di fare una cosa più trasparente ripresentando la proposta di delibera che conteneva solo questa modifica, una pagina, un dato su centinaia di pagine per venire in Commissione. Contestate la mancanza della relazione dei Revisori in Commissione. Allora, lei, Consigliere Nanni, ha parlato di inadeguatezza. Io le rispondo in questo modo: nel 2019 mi sono candidato in Consiglio Comunale e ho preso 301 preferenze. Nel 2024, dopo 5 anni di Assessore al bilancio, ho preso 2 volte e mezza le preferenze del 2019. Sono passato da 301 preferenze a 750 preferenze. Faccio presente, in una lista che non ha preso il 30%, ma in una lista che ha preso il 5%. Quindi l'adeguatezza in democrazia, o l'inadeguatezza in democrazia, la decidono gli elettori. Se sono passato da 300 preferenze dopo 5 anni di Assessore al Bilancio, sono arrivato a 750 preferenze, beh, la risposta credo che sia abbastanza chiara. La relazione dei Revisori, Consigliere Nanni, lei parla di inadeguatezza, però forse un esame sulla propria



inadeguatezza o adeguatezza se la dovrebbe fare anche lei, visto che lei è il Presidente della Commissione Bilancio. E sapeva benissimo, il 15 di aprile, quando ci siamo visti qua in Commissione, che la proposta di deliberazione non conteneva, non conteneva la relazione; lo sapeva benissimo. Allora poteva chiamarmi o poteva chiedermi. La mattina "arriva la relazione?" a parte che non lo so. perché l'organo di revisione non è un organo di consulenza dell'Assessore al Bilancio della giunta, ma è un organo di consulenza del Consiglio Comunale. Ma se lei si accorgeva, come sicuramente si è accorto, che mancava la relazione, poteva chiamarmi e rinviare la Commissione a quando ci sarebbe stata la relazione dei Revisori. Dopo, ognuno fa i conti con la propria inadeguatezza. Si domanda, vi domandate: che cosa sta succedendo alla cassa del Comune che sta scendendo? Sta succedendo, cari Consiglieri di maggioranza e di minoranza, quello che sta succedendo a tutti i Comuni italiani, a tutti i Comuni italiani. Perché? Perché stiamo anticipando, tutti i Comuni italiani, Centrodestra, Centrosinistra, 5 Stelle, anche se ce ne sono pochi per fortuna di Comuni, diciamo, amministrati dai 5 Stelle; sta succedendo che c'è una cosa strana che si chiama PNRR che prevede che i Comuni anticipino le somme e poi piano piano ti arrivino le risorse che hai anticipato. Io ho un po' di rassegna stampa di giornali specialistici, se vuoi, se volete ve la metto a disposizione. È uscito un articolo non più tardi di un paio, di un mese fa, il 20 marzo 2026 su un'importante rivista Italia Oggi di Matteo Barbero che evidenzia proprio questi problemi di cassa, non di competenza, perché qua siamo ancora a livello di non capire la differenza tra la competenza e la cassa, proprio la base, altro che Radio Elettra, caro Consigliere Rendine. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Eh, ma magari fossimo... eh! Allora tutti dicono: "La Corte dei Conti segnala che" "la Corte dei Conti rileva che a fronte di 11,9 miliardi trasferiti dallo Stato, PNRR, gli Enti hanno pagato, hanno anticipato 15 miliardi, scusate, gli Enti hanno pagato oltre 15 miliardi, anticipando 3,2 miliardi di euro di tasca propria." Quindi quello che sta vivendo il Comune di Ferrara lo stanno vivendo tutti gli Enti in Italia. Non è che noi siamo meno bravi o più bravi degli altri, è così, è il sistema del PNRR. Fate una ricerca, ripeto, sono disponibile a darvi un po' di rassegna e vi renderete conto di quello che vi sto dicendo. Quindi la cassa non è che è calata perché noi siamo degli spendaccioni, è calata perché stiamo anticipando le risorse PNRR che stiamo puntualmente rendicontando, tant'è che nella relazione dei Revisori non c'è traccia di rilievi particolarmente critici sulla gestione del PNRR; e stiamo facendo quello che stanno facendo tutti gli altri Comuni. Consigliera Zonari, lei giustamente ha parlato di variazione significativa nel conto economico. Sono d'accordo, e non ho minimizzato, come vi dicevo, lei, ho provato a spiegare in Commissione quello che è successo, non ci sono riuscito perché legittimamente voi avete fatto, avete assunto una decisione, ripeto, legittima, non sto facendo polemica, di non partecipare alla discussione nel merito sulla proposta di delibera. È una vostra scelta, però datemi atto che abbiamo perso tutti, Consigliere Zonari, un'opportunità, io per primo, ma anche voi, di approfondire in quella sede, che è la sede opportuna, nel merito tutto quello che ci sta dietro la proposta di deliberazione. Lei dice, Consigliere Zonari "non riusciamo ad accedere ai dati, i dati non vengono presentati nelle Commissioni." Io tutte le volte che vengo chiamato in Commissione, penso di essere disponibile, Consigliere Nanni. Ha letto la mia mail, avevo detto, la Commissione era già stata svolta, voi avete deciso, ripeto, legittimamente di non partecipare, ma mi sono reso disponibile anche via mail, cosa che abbiamo fatto col dottor Bonaldo, a rispondere ad eventuali ulteriori richieste, Consigliere Buriani, Consigliere Fiorentini hanno fatto delle richieste e noi in tempo, diciamo, tempo zero, quasi, quasi immediatamente abbiamo risposto e dato riscontro. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Bravissimo, grazie, grazie. Oggi c'è molto feeling tra di noi, sono un po' preoccupato, per me, non per lei. Sulla trasparenza, Consigliera Zonari. Quest'anno la relazione dei Revisori vi è arrivata 12 giorni prima, è stata depositata il 17 aprile, oggi è il 29 aprile, 12



giorni prima. Lei sa, si ricorda sicuramente, Consigliera Zonari, quanti giorni prima è stata, vi è stata inviata la relazione dei Revisori lo scorso anno? 12 giorni prima. Sa quanti giorni prima è stata data la relazione ai Consiglieri, al rendiconto, la relazione dei Revisori al rendiconto nel 2024? 13 giorni prima. Sa quanti giorni prima nel 2022? 16 giorni prima. Quest'anno vi siete accorti che ci sarebbero questi 20 giorni. Allora, l'ha detto anche il Consigliere Rendine, la giurisprudenza non è univoca. L'articolo 227 del TUEL parla di 20 giorni per la proposta di deliberazione, non per il rendiconto. La proposta di rendiconto. E comunque, se volete ve lo leggo l'articolo 227. Articolo 227 "Il rendiconto della gestione deliberato entro il 30 aprile, comma 2, 227 del TUEL. Il rendiconto della gestione deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione." Tenuto motivatamente conto, vuol dire, che quando si vota in Consiglio ci deve essere la relazione. Proseguiamo. "La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima della sessione, entro un termine non inferiore a 20 giorni." La proposta, dopodiché su questo ci siamo fermati, come ho detto anche alla Capigruppo, per evitare un danno all'Ente, perché effettivamente c'è della giurisprudenza che dice in un certo modo e della giurisprudenza che dice in un altro modo. Ci sono delle sentenze pro e delle sentenze contro. Per evitare il rischio ci siamo fermati. E comunque sul deposito della relazione 10-12 giorni prima del Consiglio Comunale ci siamo, abbiamo fatto riferimento all'articolo 56 del Regolamento del Consiglio Comunale, che è stato approvato quando qua c'erano ancora su questi banchi una Giunta di Centrosinistra, la maggioranza in questo Consiglio Comunale era ancora di Centrosinistra. L'articolo 56 parla di 10 giorni prima per il conto consuntivo. Lo dovremo adeguare probabilmente, però questo ce l'avete lasciato voi in eredità e noi abbiamo seguito questa indicazione. Ancora una volta, ribadisco, io ho letto e riletto diverse volte, perché forse l'avevo capita male, ci sono 44 pagine della relazione dell'organo di Revisione, in queste 44 pagine non c'è nessun rilievo, nessuna criticità anche futura di quelle che voi avete sollevato. Quindi i Revisori per primi, che si assumono la responsabilità, perché la firmano, per primi non sono particolarmente preoccupati sulla tenuta del bilancio, anche nei prossimi anni. Voglio dire solo due parole di chiarezza sulle società partecipate, in particolar modo sul prestito infruttifero di Ferraratua. Anche quella poteva essere un'occasione di confronto in Commissione il 15 aprile. Ci siamo persi questa Commissione di confronto. Noi stiamo facendo di tutto per evitare il più possibile il ricorso all'anticipazione di cassa. Chiaro questo? È come avere un filo di cassa. Stiamo cercando di fare... siccome sappiamo che nei prossimi mesi - Giorgio correggimi - dovremo anticipare decine di milioni di euro, 48 milioni di euro di PNRR, cosa facciamo Consigliera Conforti? Non le anticipiamo? Non li paghiamo? *(intervento svolto lontano dal microfono)* Ah, meno male che è d'accordo con me. Ma cosa devo prevedere? Io non è che posso anticipare— cosa devo prevedere Consigliera Conforti, cosa devo prevedere? Le entrate sono quelle, non è che posso aumentare le entrate? Cioè, nel senso, funziona così. Se io ho 10 milioni di euro di entrate... *(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Assessore Fornasini, vada avanti. Assessore Fornasini, vada avanti, per il resto non voglio sentire...

**L'Assessore Fornasini:** *(intervento svolto lontano dal microfono)* sono investimenti, questi, Consigliera Conforti, non c'entra niente programmare la spesa. Adesso stiamo programmando, sì, anzi abbiamo già iniziato a programmare da diversi mesi per evitare il più possibile il ricorso all'anticipazione di cassa. Le comunico che quasi tutti i Comuni stanno andando in anticipazione di cassa, tutti i Comuni, quelli di



Centrodestra e quelli di Centrosinistra. Perché? Perché stiamo parlando di decine di milioni di euro di anticipazione. Non è che uno può programmare prima se deve pagare 50 milioni di euro. Ho un bilancio di 157 milioni di parte corrente, come faccio a programmare 50 milioni di euro? Cioè, cerchi di, cerchiamo di essere un po' più, diciamo, attenti sul pezzo a questo tema. Quindi stiamo cercando di evitare il più possibile l'anticipazione di cassa, perché quella costa, ovviamente. Quindi cosa abbiamo detto con Ferraratua? Siccome aveva 1 milione di euro di giacenza sul conto, che non gli serviva, abbiamo detto: ce lo presti. Tanto Ferraratua è Comune di Ferrara 100%, cioè non è che, è come avere 2 conti correnti, uno intestato a Matteo Fornasini, un altro intestato a Fornasini Matteo, cioè, nel senso. Ci anticipi questi soldi così magari ci risparmi l'utilizzo di un milione di euro di anticipazione di cassa e risparmiiamo degli interessi passivi, facendo risparmiare i ferraresi. Quindi è un'operazione virtuosa. Poi appena ci arrivano i soldi del PNRR te lo restituiamo questo milione di euro. Non mi sembra una roba così complicata di euro. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Eh, se arrivano, lo so che voi, poi non devo dire che gufate, poi... va bene, non lo devo dire, non lo dico, eh! Non lo dico perché non voglio che si arrabbi. Quindi questo abbiamo fatto, abbastanza semplice, no? Non so se vi siete resi conto, nella vostra analisi, che questo è un elemento che dà ulteriore solidità al bilancio. Uno, che abbiamo entrate per 153 milioni e spese per 143. Quindi c'è un divario di 10 milioni. In più, non so se vi siete resi conto, Consigliere Buriani, lei sicuramente sì, che nel 2025 avevamo previsto, a previsione, 6,8 milioni di euro di utili dalle società partecipate e ne abbiamo chiesti in realtà appena 2 milioni e 8, perché abbiamo rinunciato a 4 milioni di euro di trasferimenti di utili da Ferraratua, previsti, perché non ci servivano. Questo è un altro elemento che dà, diciamo, concretezza alla gestione del bilancio. Rinunciamo a 4, abbiamo rinunciato a 4 milioni di euro previsti. Consigliere Fiorentini, abbiamo sicuramente una diversa concezione della gestione della macchina amministrativa del bilancio. Per fortuna. Lei dice che la macchina del bilancio produce meno margini, quindi meno utili. Il Comune di Ferrara non è una S.p.A. Se fa troppi utili, se fa troppi avanzi, se fa risultato economico troppo alto, vuol dire che ha spremuto troppo i ferraresi. Capisco che lei preferiva che *(intervento svolto lontano dal microfono)* poi le rispondo anche su questo. Capisco che lei era abituato a spremere di più di quanto il Comune avesse bisogno, i ferraresi, però noi stiamo cercando di allinearci a questa concezione, di chiedere il meno possibile ai ferraresi. Dopodiché, è ovvio, il costo della vita aumenta dappertutto. Quando abbiamo parlato di bilancio, le ho sollevato, sono aumentati i contratti del personale, è aumentata l'energia elettrica, non perché non installiamo i pannelli, Consigliera Marchi, ma perché le bollette aumentano anche per il Comune, non solo per le famiglie e per le imprese. Il contratto di appalto di servizi integrazione disabili, disabili nelle nostre scuole, hanno adeguato il contratto mezzo milione di euro in più. A queste spese in più dobbiamo dare una risposta oppure no? Oppure lasciamo fuori i bimbi disabili dai nostri istituti? Quindi abbiamo fatto quello, abbiamo adeguato le entrate esattamente come hanno fatto tutti i Comuni, anche la Regione Emilia-Romagna. De Pascale si è insediato, la prima cosa che ha fatto è aumentare tutto, ha aumentato tutto, giustificandosi sulla spesa sanitaria. Peccato che al bilancio della Regione Emilia-Romagna, approvato a fine dicembre 2025, nonostante gli aumenti di IRPEF, bollo auto, eccetera eccetera, aveva un indebitamento, e nonostante l'aumento del Fondo Nazionale Sanitario, nonostante tutti questi aumenti, il bilancio della Regione Emilia-Romagna approvato a fine dicembre aveva un indebitamento, una perdita di 200 milioni di euro. E in questi giorni le aziende sanitarie locali, nonostante gli aumenti delle tasse regionali, nonostante l'aumento del fondo nazionale, hanno approvato i bilanci preventivi con un buco da quasi 1 miliardo di euro. Quindi sì che la nostra è stata una gestione più corretta e più prudente. Le società partecipate — e poi chiudo — stamattina abbiamo approvato i bilanci. Ne parleremo in Commissione, Consigliere Fiorentini, penso di sì, immagino



di sì, lei è Presidente della Commissione controllo. Le posso dire che sono tutti i bilanci, ancora una volta, in ordine anche quelli, con utili importanti. Faccio un inciso e poi chiudo davvero. Voi ci avete lasciato una società partecipata, Ferrara Fiere Congressi, ne parlava prima il Consigliere Rendine, che quando ci avete lasciato, avete lasciato questa Amministrazione, ha presentato un bilancio 2019 con un buco di 590.000 euro, più un altro milione di euro di fatture non, oltre un milione di euro di fatture non pagate a tante aziende, artigiani, piccole ditte individuali della nostra città. Ieri, lunedì, la nuova società fieristica Ferrara Expo ha chiuso il bilancio, un bilancio in utile per 38.000 euro. Ferrara Fiere e Congressi è stata messa in liquidazione l'anno scorso, a fine dicembre è stata chiusa definitivamente, la perdita è stata ripianata senza gravare sulle casse del Comune di Ferrara, quindi abbiamo sistemato anche quella piccola— grande— grossa eredità negativa che ci avete lasciato, oltre le tante altre eredità negative. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Grazie, Assessore Fornasini. Anzi, ringrazio l'Assessore Fornasini per avermi fatto notare un vulnus nel Regolamento. Anzi, invito la Consigliera Zonari, quale Presidente della Commissione Statuto e Regolamento, di, con sollecitudine, ovviamente di convocare la Commissione Statuto e modificare l'articolo 56, comma 3, così onde evitare dubbie interpretazioni. Grazie. Aperta la dichiarazione di voto. Prego, Consigliera Marchi.

**La Consigliera Marchi:** Io apprezzo l'abilità oratoria dell'Assessore e le ammissioni di responsabilità. Se non di colpa. Apprezzo la sua abilità oratoria, perché riesce sempre a spostare il focus su un'altra cosa. E quando ha ricordato a tutto il Consiglio che anche l'anno scorso e gli anni precedenti, sì, la relazione dei Revisori dei Conti era stata depositata non entro il termine dei 20 giorni, ha omesso di ricordare che quest'anno c'era un elemento per cui la revisione, la relazione dei Revisori dei Conti era fondamentale, ovvero c'era il famoso mistero di un deposito di rendiconto con una perdita che poi diventa utile. Allora, io di questo, ancora non ho colto, nonostante le spiegazioni, tentativi di spiegazione continuo a pensare che presentare, ci ha dato con grande sollecitudine, ci ha presentato, no, dei conti così per far vedere anche gli altri, anche la Regione, anche gli altri. Parliamo sempre degli altri, noi stiamo discutendo il nostro bilancio. C'è stato questo fatto ed è legittimo che i Consiglieri in quella sede abbiano detto "di fronte a questa evidenza", che è diversa dagli altri anni. Non so se è mai capitato nelle legislature, nelle consiliature precedenti, però questo era un fatto nuovo. Bene, detto questo, io non posso che dichiarare, e faccio anche un inciso sul fatto della responsabilità per avere i lavoratori. Io dichiarai, nella prima Capigruppo che ero pronta come Movimento 5 Stelle, a votare la possibilità di fare subito il Consiglio il 29, proprio perché non abbiamo intenzione, e non l'avremo mai, di mettere, diciamo, a repentaglio dei diritti dei lavoratori. Questo come Movimento 5 Stelle, che governa in pochissime situazioni e che ha pochissimi voti e che ha delle Consigliere così inadeguate e incompetenti. Nonostante tutto questo, noi avevamo già espresso questo e son contenta che si sia arrivati a questa scelta. Detto questo, questo bilancio non ci assumiamo la responsabilità di votarlo, per cui esprimo il nostro voto negativo, perché non solo gli elementi che sono stati rappresentati, ahimè, soltanto dalla minoranza, che ha esposto notevoli punti critici. Questo bilancio non è così in ordine come si vuole far credere, e nonostante la relazione dei Revisori dei Conti, per gli argomenti che ho citato nel mio intervento, e ci sono delle criticità di cui, come Movimento 5 Stelle, non ci assumiamo la responsabilità di votare. Detto questo, faccio anche un'altra considerazione, che è questa: io credo che quando si amministrano i soldi della cittadinanza, dei cittadini, ci sia un senso di, ci dovrebbe essere, perlomeno questo è il nostro intento, un senso di responsabilità molto elevato. Quello che cercavo di sottolineare, portando degli esempi di come sono stati sia



preventivati che poi spesi o mal spesi alcuni fondi, sono quelli che, del resto è tutto rappresentato nel D.U.P. da cui consegue naturalmente il bilancio, sia preventivo che rendiconto, è quello di una città che ha una volontà di grandeur, come ho già detto altre volte, di manifestare, appunto, di prendere investimenti alla grande “faccio questo, faccio l'altro”, che sono investimenti nella gran parte dei casi volti a fare effetto sugli elettori. Questo effetto io non gufo e spero vivamente che, come dire, rimanga, nel senso che spero che le opere vadano a compimento, soprattutto nel caso degli asili, che mi sembrano elementi molto più concreti rispetto al rifacimento delle piazze, quando appena fuori dalla piazza ti infili il tacco in un buco e va bene se è solo il tacco. E quindi io spero che si vada veramente a, come dire, programmare degli interventi che siano la gestione nel lungo periodo della città. Quindi ribadisco il voto negativo di su questo rendiconto del Movimento 5 Stelle.

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** La ringrazio, Consigliere Marchi. Prego, Consigliere Nanni.

**Il Consigliere Nanni:** Grazie, Presidente. Assessore Fornasini, lei ha un bel coraggio, una bella incoscienza, perché sa molto bene che noi adesso, di fronte alle sue provocazioni, potremmo benissimo staccare la scheda, uscire dall'aula e riservarci 90 giorni di tempo per fare ricorso al TAR e chiedere l'annullamento di una delibera che è illegittima per come lei l'ha confezionata e depositata nei giorni scorsi. Se non lo facciamo, rimarremo qui e voteremo contro nel merito e anche nel metodo a questo provvedimento, a questo rendiconto di bilancio. È solo per rispetto verso, come lo dicevamo anche prima, i dipendenti dei servizi tributi, che comunque in ogni caso riceverebbero il loro compenso, anche se noi uscissimo da quella porta, e soprattutto per tutte quelle persone che in questi giorni, in queste settimane, hanno lavorato con pazienza per trovare un punto di caduta comune che evitasse ai dipendenti di pagare la sua figuraccia e i suoi errori e la sua incompetenza. Tra cui il Presidente Soffritti, che ringrazio pubblicamente, e tra cui anche il sottoscritto, nonostante la difficoltà, lo devo dire, da Presidente della Prima Commissione, a misurarmi con lei sulla calendarizzazione delle Commissioni che hanno riguardato questo atto. Se fosse stato per lei, la Prima Commissione si doveva svolgere il 9 di aprile, lo stesso giorno in cui avete portato in Giunta la delibera che ha variato, stravolto il conto economico del primo deposito. Grazie al sottoscritto, alla sua pazienza, e anche alla fine alla sua disponibilità, certo, siamo riusciti a concordare la data del 15 aprile. Data in cui io mi aspettavo che ovviamente i Revisori dessero un parere, dato che il deposito era avvenuto il 3 di aprile. Avrebbe potuto fare sicuramente un emendamento, e sarebbe stato più trasparente, glielo dico senza problemi, perché anche quello sarebbe stato al vaglio dei Revisori dei Conti. Probabilmente avremmo avuto due relazioni molto più chiare di quello che invece è successo del pastrocchio. Invece voi non solo non avete fatto questo, ma lei ha comunque proceduto a un secondo deposito senza relazione dei Revisori, ben sapendo che ciò non era previsto dalla legge. E la legge funziona finché non ci sono delle prassi che vanno in un qualche modo a storcere, anzi, i comportamenti di prassi funzionano finché non ci sono dei comportamenti anomali che vanno a distorcere la prassi fino allora eseguita e quindi a richiedere una verifica puntuale ai sensi di legge, così come noi abbiamo fatto. Le ricordo che quando lei era primo Presidente, Presidente della Prima Commissione, Consigliere di opposizione, l'Assessore Vaccari arrivava in Commissione con il deposito anche dei Revisori dei Conti, per il bilancio di rendiconto, almeno 20-21 giorni prima, il deposito dei Revisori avveniva. E questo è provabile agli atti, dimostri il contrario. Dimostri il contrario, dimostri il contrario. Evidentemente il suo arrossimento dimostra che lei non può dimostrare il contrario. E allora, che dire: noi ci siamo assunti la responsabilità di fare un atto che andava incontro appunto ai dipendenti, perché, lo ricordo ancora una volta, l'articolo



24, comma 5 dice: "spettano altresì alla Conferenza Dei Presidenti la decisione di assumersi a maggioranza dei tre quarti dei voti espressi dai suoi componenti per quanto riguarda la proposizione al Consiglio di mutamenti dei programmi dei lavori e sulla definizione e variazione del giorno e della fascia oraria, giornaliera dello svolgimento delle sedute del Consiglio." Se noi non fossimo usciti lunedì, chiaramente non ci sarebbe stata questa maggioranza dei tre quarti. E se ci fosse stata la volontà forte di questa maggioranza e dell'Amministrazione soprattutto di andare davvero al 29 aprile con la calendarizzazione dell'ordine del giorno, il 21 aprile tranquillamente avreste potuto votare a maggioranza la calendarizzazione in data odierna, cosa che evidentemente non avete fatto. Perché? Perché avete richiesto unanimità? Perché, il perché ve l'ha spiegato benissimo il direttore generale Mazzatorta, perché noi avevamo ragione. Quell'atto, quest'atto, è illegittimo ai sensi di legge. E voi oggi voterete un atto illegittimo ai sensi di legge. Noi no, perché voteremo contro quest'atto. Ma siamo consapevoli che prima, naturalmente, dei cavilli legali vengono gli interessi in solido dei dipendenti di questo Ente e quindi, ben volentieri, insomma, alla fine abbiamo cercato, d'intesa anche col Presidente, una soluzione che potesse trovare uno sbocco positivo. Non ci stiamo però a togliere le castagne dal fuoco a un Assessore che ti si è dimostrato ampiamente incompetente, e con la sua incompetenza rischiava di mettere a rischio non solo il salario accessorio di questi dipendenti, ma anche tutto l'Ente, perché vi ricordo che l'annullamento del rendiconto di bilancio avrebbe delle conseguenze molto pesanti. E ci sono ancora 90 giorni di tempo perché qualcuno faccia ricorso. Ma il problema vero è che lei, Assessore, mentre sta telefonando, continua a non capire che la grande eredità che gli ha lasciato la scorsa Amministrazione sono stati quei 110 milioni di euro di patrimonio che avrebbero permesso a questo Comune, come anche ad altri Comuni che adesso si trovano sicuramente in difficoltà col PNRR, di vedere con maggiore serenità la propria situazione a pochi mesi dalla scadenza del Piano. Perché se ci fosse stata ancora una cospicua parte di quei 110 milioni, noi adesso non andremo a chiedere i prestiti a Ferraratura, perché siamo in affanno di liquidità. Questo atto certifica il fallimento della sua Amministrazione, della sua gestione dei conti, che non è stata affatto oculata e avveduta come sempre ci ha raccontato. E poi noi voteremo contro, ma non proporremo, almeno per il momento, una soluzione, una rivalsa legale sull'illegittimità dell'atto. Perché noi facciamo politica in modo serio e responsabile. Lo abbiamo dimostrato, penso, non solo a voi ma anche all'intera città in questi giorni. E lo facciamo perché non si gioca a poker con i soldi dei dipendenti comunali e dei ferraresi. E comunque l'Assessore ha dimostrato di essere un cattivo giocatore, perché un buon giocatore sa bene quando il bluff va lasciato cadere. Il bluff lo si porta avanti se si è ragionevolmente sicuri di chiudere alla fine un punto superiore ai propri avversari. E in questo caso bisognava almeno chiudere una scala colore, perché noi abbiamo calato un poker d'assi che il Direttore Generale ha riconosciuto ampiamente. Quindi credo che sia giunto il momento di tirare le righe. Noi non chiederemo oggi le dimissioni di un Assessore che si è ampiamente rivelato incompetente. Non lo faremo per il semplice fatto che più rimane lì, più creerà danni a voi e all'intera Amministrazione. Grazie, signor Presidente, confermiamo il voto contrario.

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Grazie, Consigliere Nanni. Comunque, almeno per il momento, paventare quello che potrebbe essere un ricorso al TAR non mi sembra giusto. Perché è stata fatta una forma palese di acquiescenza, sia alla Capigruppo, tra l'altro anche sui giornali. Dunque io credo che una rettifica, in tal senso, ci debba essere, perché la parola data è una stretta di mano che per me è più potente di una firma. Dunque almeno per il momento no. Nel senso voi avete fatto palesemente, lo ripeto, forma di acquiescenza dove avete detto che il ricorso al TAR non lo facevate per salvaguardare i dipendenti.



*(intervento svolto lontano dal microfono)* No, no, ma non è, non è questione di tirare troppo la corda, è una disquisizione ed è una dialettica politica che ci può anche stare. Dunque ognuno ha il gioco delle parti, ha il proprio gioco delle parti e lo deve esercitare. Diciamo, siamo, io l'ho detto, siamo usciti tutti dalla Capigruppo, dalla scorsa Capigruppo, da signori politici a politici, siamo usciti tutti da signori perché abbiamo raggiunto un intento comune che voleva arrivare a un solo fine: salvaguardare i 50 dipendenti. Dunque questo mi sembra giusto puntualizzarlo nei confronti di tutti i Capigruppo e tutti i Presidenti della Commissione che hanno partecipato a quell'incontro - a mio avviso - molto importante e con la volontà di tutti. Dunque ringrazio. A questo punto do la parola al Consigliere Fiorentini.

**Il Consigliere Fiorentini:** Grazie, Presidente. Nell'annunciare il voto contrario nel merito, nel metodo e diciamo sulla legittimità anche dell'atto, dopodiché quello che è stato detto nei Capigruppo, per quanto ci riguarda, ma credo tutti, rimane. Segnalo che il termine di 60 giorni per l'impugnazione del bilancio preventivo del TAR è scaduto 4 giorni fa. E noi abbiamo votato contro quel bilancio. Per cui pregherei di fare attenzione a quello che si dice. Assessore Fornasini, allora, io sono davvero convinto, non lo dico per strumentalità, che sarebbe stato molto più trasparente un emendamento al bilancio. Perché noi ci siamo ritrovati con due depositi di bilancio. Abbiamo dovuto fare il confronto fra i due depositi di bilancio, abbiamo dovuto interpretare una delibera di Giunta, che tutto era fuorché chiara. Non l'ho ritrovata adesso, ma sarebbe divertente rileggerla, in cui non si capiva quali erano le poste effettivamente spostate. E lei poi è venuto in Commissione e alla fine dell'esposizione del bilancio ha, dopo aver già ceduto la parola, ha detto: "Ah, mi stavo dimenticando qualcosa di importante" e ha spiegato, cercato di spiegare il perché dei due depositi. Un emendamento, ed è qui il punto politico, e il punto perché non ha voluto farlo, invece ci avrebbe messo nero su bianco lo spostamento di quelle poste di bilancio, avrebbe chiarito a noi, ma anche ai cittadini, ciò che era successo. Un errore tecnico del computer? Un errore tecnico di chi doveva postare le poste di competenza? Non importa, sarebbe stato lampante e di immediata lettura ciò che era successo. Sui tempi, io sono andato a vedermi i tempi di deposito dei bilanci consuntivi fino al 2019. Mi risulta, ovviamente allora c'era un deposito che era cartaceo, non era elettronico. E a me ho ancora la lettera della segreteria che mi attesta, oltre i 20 giorni prima, il deposito del bilancio, degli allegati e della relazione dei Revisori. C'è un problema, e qui un problema che io ho posto ai Capigruppo, ripongo qui in Consiglio, visto che c'ho il tempo per farlo, che è la tempistica di approvazione delle delibere di discussione, presentazione, discussione e approvazione in questa consiliatura, addirittura peggio nella precedente. Perché lei, Assessore Fornasini, quando era Consigliere Presidente di Commissione, chiedeva la relazione dei Revisori dei Conti, anche perché il bilancio le veniva presentato ancor prima del deposito. Ancora prima, per quello non c'era la relazione dei Revisori. E di Commissioni se ne facevano due, se non tre. Oggi noi ci ritroviamo molto spesso invece ad avere tempi per il bilancio, per fortuna c'è una legge, stavolta l'abbiamo messa nero su bianco, speriamo che venga rispettata nel futuro, in cui i Capigruppo deliberano un ordine del giorno in cui ci sono delibere che non sono ancora state esaminate dalle Commissioni. Prima non succedeva, in casi eccezionali e con l'accordo di tutti i Capigruppo succedeva. Questo vuol dire che potenzialmente una delibera può arrivare in Commissione il giovedì ed essere votata in Consiglio il lunedì. Prima, una delibera doveva prima passare in Commissione, poi c'era la Capigruppo che era il martedì, e quindi andava in Consiglio il lunedì successivo. Capite anche voi, soprattutto per un Consigliere di opposizione, come questi tempi siano molto più utili ad approfondire una questione. Figuriamoci col bilancio. Allora, sì, certo, Ferrara Fiere è stata liquidata con una perdita di alcune centinaia di migliaia di euro, più o meno l'importo che è costato i 3 giorni di Mediaset pagati a Mediaset qui in



piazza. E sinceramente confrontare la crisi del comparto fieristico non solo a Ferrara ma in tutta Italia e forse nel mondo con una spesa di quel tipo, rende già l'idea della inconfontabilità della questione. Rispetto al tesoretto lasciato e al margine operativo, degli anni precedenti a questa Amministrazione. C'è un dato che continuiamo a dimenticare, che si chiamava: Patto di Stabilità. Che impediva ai Comuni di spendere i soldi di fatto, e che, lo dico, ma l'ho sempre detto, lo dicevo allora all'Assessore Marattin, si figuri, lo dico adesso a lei, e non fatico a dire che, diciamo, non ero affine alle idee dell'Assessore Marattin quanto non sono affine alle sue idee di bilancio. E questo ha provocato, di fatto, provocato il fatto che questo Comune abbia accumulato delle risorse che voi poi avete investito? Scialacquato? I cittadini nel 2029 lo decideranno.

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Grazie, Consigliere Fiorentini, vedo prenotato il Consigliere Francesco Levato, prego.

**Il Consigliere Levato:** Grazie, signor Presidente. È sempre interessante ascoltare il dibattito, come è stato altrettanto interessante leggere sugli organi di informazione, tutto ciò che era successo, perché non ero riuscito a venire in Commissione. Lavorare per fare felici i cittadini e ottenere il loro consenso, una volta credevo che fosse l'obiettivo di chi vuole fare politica e decide di candidarsi ad amministrare la città. Invece forse ho capito male, che non dovrebbe essere questo l'obiettivo. L'obiettivo è questo, e l'obiettivo è talmente questo, perché poi mi collego ad un'altra affermazione fatta dal Consigliere Nanni. Però anche fino al 2019 chi ha amministrato la città lo ha fatto per rendere felici i cittadini e per ottenere il consenso. Per cui, come giustamente dice qualcuno, aspettiamo il 2029, e se i cittadini non sono contenti, non sono felici e non danno il consenso, daranno il consenso al Centrosinistra, non c'è ombra di dubbio. Oggi però stiamo approvando il bilancio. E il Consigliere Nanni tenta di mettere contro: l'Assessore di Forza Italia e il dottor Bonaldo, se ho capito bene il suo intervento. Elogia il lavoro dei dipendenti e quindi in questo caso mi verrebbe da dire, che sta lavorando per fare felici i dipendenti e ottenere il loro consenso, immagino. Fa passare l'idea dei dipendenti come se fosse solo una volontà del Centrosinistra e non di chi è da questa parte, tanto che chi è da questa parte si assume la responsabilità oggi di votare un bilancio su cui è stato appena detto che ci sono i 90 giorni di tempo per fare. Noi lo votiamo perché noi crediamo che l'Amministrazione comunale, il bilancio deve essere votato indipendentemente dal discorso che si vuol fare. Poi, se qualcuno vuole fare i ricorsi, li faccia, e saranno gli altri a decidere se abbiamo fatto bene ad approvare un bilancio 2025 che si porta avanti anche nel 2026 o meno. Però mi sento, come Forza Italia, di rilanciare al mittente il giudizio di inadeguatezza al ruolo ricoperto dall'Assessore. Anzi, lei giustamente ha detto che resti, non chiediamo le dimissioni, ammesso che poi ne abbia i numeri per chiedere le dimissioni, in maniera tale che può essere un tentativo di vittoria nel 2029. Perché? Perché non è sempre di tutti riconoscere un errore e cercare di correggere questo errore, con tutte le conseguenze che ne possono venire. Lascia titubante invece il discorso e l'affermazione che è stata fatta, che sarebbe stato meglio votare oggi la proposta presentata, di bilancio, presentata il 3 di aprile anziché quello che andiamo a votare. Ora, se avessimo votato — se avessimo — oggi avessimo votato quel bilancio con l'errore, sarei curioso di sapere che cosa ci avrebbe detto il Consigliere Nanni. Relativamente a chi dice che i bilanci si possono manipolare. Noi speriamo che non ci sia nessuno che vada a manipolare i bilanci, e questo non è un bilancio manipolato. Ci è piaciuta l'analisi dettagliata del PNRR, però ci piacerebbe anche che il partito di cui fa parte la Consigliera Marchi, a livello regionale, mettesse la stessa analisi dettagliata circa i soldi del PNRR della missione 6 per il potenziamento dell'assistenza territoriale e



l'ammmodernamento tecnologico digitale. Per cui sarebbe interessante anche capire, a livello regionale, quel piano 6 del PNRR se entro il 30 giugno effettivamente sarà realizzato. Chiedo scusa al Consigliere Buriani. Se ho capito bene, auspicava l'adozione della contabilità ACRUAL, prevista dalla riforma 1.15 del PNRR. Però, leggendo, così, in fretta, sembrerebbe che la sua adozione, da parte della pubblica Amministrazione, possa essere, si auspica, per il 90% entro il 2026. Per cui diciamo che è un sollecito il suo e non una critica. Relativamente alla richiesta della Consigliera Zonari, certo che è importante fare le Commissioni, è importante chiedere le Commissioni, fare degli approfondimenti, e con le Commissioni si chiede di parteciparvi. Però chiediamoli, (incomprensibile) bisogna chiederle, relativamente ad alcune chieste da parte del PD sulla Commissione di cui sono il Presidente, sono state fatte. Se vuole, anche noi di Forza Italia firmiamo con lei la richiesta di Commissione, e non ci sono problemi. Io penso che non ci siano... come? *(intervento svolto lontano dal microfono)* Sì, vabbè, giustamente la Capogruppo dice "vediamo", è chiaro che... Ora, l'altro discorso: sono aumentate le multe, è aumentata la tassa di soggiorno ed è aumentato l'IRPEF. Allora, credo che di questo ne abbiamo già discusso, quando abbiamo approvato l'aumento della tassa di soggiorno. E si è detto, se ricordo male, che era un adeguamento a un qualcosa che era fermo ormai da 10 anni, 12 anni, da tantissimi anni, quando è stata la tassa di soggiorno inserita e decisa di farla e di applicarla. E relativamente alle multe, è vero che il Consigliere Rendine ha portato avanti la campagna per il discorso di, però a un certo punto dobbiamo anche decidere se attenerci alle regole di un Comune, di un comune vivere, di un vivere bene, oppure non applicarle le multe e ognuno va per fatti suoi. Quindi decidiamo. Credo, ero venuto con dubbi per votarlo, però dopo aver ascoltato il Consigliere Nanni con le sue minacce sui ricorsi, voto e me ne assumo tutte le responsabilità come Forza Italia a titolo personale ma anche come partito.

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Grazie, Consigliere Francesco Levato. Prego, Consigliere Andrea Ferrari.

**Il Consigliere Ferrari:** Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Dunque noi abbiamo trascorso delle accese sedute in Commissione Bilancio e, per chi ha partecipato, delle accese, ancor più accese sedute in Capigruppo. E anche oggi non è mancato un dibattito acceso. Il tutto su un presupposto che è stato declinato, un presupposto giuridico, che è stato declinato per certo e che certo non è. Vale a dire che, poiché il deposito della relazione dei Revisori non è avvenuto nei 20 giorni, sicuramente la delibera, che dovesse intervenire, è illegittima. E questo non viene, è stato declinato come pacifico, certo, sicuro, il che non è. Ricordo, in Commissione Bilancio, che questa è stata una questione preliminare che il Consigliere, oggi assente per motivi professionali, Anselmo, ha sollevato dichiarando che si trattava di questione pacifica dal punto di vista giuridico, perché la giurisprudenza si esprimeva in questi termini. La giurisprudenza non si esprime in questi termini granitici. La prima cosa che mi hanno insegnato quando ho iniziato a frequentare lo studio legale, mi hanno detto: "Sì, la giurisprudenza è importante, ma ricordati che è un terreno insidioso come le sabbie mobili." Ora, noi ci siamo arrabbiati, riscaldati, tutto quanto su un presupposto che non è pacifico. Ok? Ora, sacrosanto il diritto dei Consiglieri, non solo quelli di opposizione, ma anche di maggioranza, di essere informati, quando vanno a decidere come votare. Bene, allora sulla base di questo si dice anche la relazione dei Revisori dei Conti deve arrivare nei 20 giorni insieme alla proposta di delibera. Ripeto, io ho qualche dubbio che la lettura debba essere in questi termini. In ogni caso, se questo termine è a garanzia del diritto di essere informato, non credo che ci sia stato, nei confronti di alcuno, un vulnus così grave derivato dal fatto che la relazione dei Revisori è



pervenuta 12 giorni prima dell'odierna seduta. Un tempo assolutamente sufficiente per leggere, comprendere ed eventualmente chiedere dei chiarimenti. Mi sembra che sia abbastanza chiara la relazione, che non richieda particolari studi, insomma. Detto questo, aggiungo anche che trovo spiacevole, trovo spiacevole che dopo una stretta di mano, sentire dire: "Ah ma noi potremmo fare ricorso." Sentir dire: "Qui c'è qualcuno che gioca una partita poker che non può permettersi di giocare, e quando è ora di calare il bluff deve farlo." Beh, allora, Consigliere Nanni, io credo che se parliamo di bluff, lei non può, diciamo, minacciare, tra virgolette, il ricorso al TAR rispetto alla delibera che andremo a fare a breve. Perché vede, se lei fa ricorso, e certamente ricorso non lo fa per perdere tempo, ma lo fa per vincere, e la delibera dovesse essere dichiarata nulla, poi i dipendenti perderanno il bonus per colpa di questo ricorso, io credo. Grazie. Ovviamente il voto è positivo.

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Grazie, Consigliere Ferrari. Vedo prenotato ancora il Consigliere Nanni, che le do proprio 30 secondi di tempo proprio per specificare.

**Il Consigliere Nanni:** Sì, chiedo solo di parlare per fatto personale, perché vedo che c'è un po' di preoccupazione, ma noi naturalmente teniamo fede ai patti presi anzitutto coi dipendenti, poi anche con il Presidente. Quindi confermo anche in questa sede che non siamo intenzionati, al momento, anzi, al momento, non siamo intenzionati a fare ricorso pur riconoscendo l'illegittimità - a nostro avviso - della delibera. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Grazie, Consigliere Nanni. Prego, Consigliera Anna Zonari.

**La Consigliera Zonari:** Annunciando il voto negativo a questo rendiconto, annuncio anche la mia intenzione di convocare a stretto giro la Commissione Statuto e Regolamento per la modifica dell'articolo 56 del Regolamento, come invitava - e come avevo già pensato - da parte del Presidente del Consiglio Comunale, proprio per star lontani dalle sabbie mobili, proprio perché le interpretazioni, come dicevo in apertura, non possiamo stare sulle interpretazioni e rischiare che siano le sentenze a dar ragione, no? E quindi blindiamo questa cosa, così il prossimo anno questo rischio non lo corriamo più. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Grazie, Consigliera Zonari. Prego, Consigliere Stefano Perelli.

**Il Consigliere Perelli:** Grazie, signor Presidente. Io sarò brevissimo, anche perché ormai è già stato detto tutto e di più. Mi sembra che in tutta questa situazione poi si sia perso un po' il focus principale, ovvero, il fatto che il rendiconto di bilancio è in ordine, è in ordine ed ha avuto l'approvazione del Collegio dei Revisori, ed è certamente questo quello che interessa a tutti i cittadini ferraresi. Qua si è criticato l'Assessore Fornasini, tutta la Giunta, per il fatto che sono stati presentati due rendiconti a poca distanza l'uno dall'altro. Ma il motivo l'ha perfettamente e dettagliatamente spiegato l'Assessore Fornasini, e pertanto non voglio prolungarmi troppo al riguardo. Come detto, l'Assessore avrebbe potuto benissimo presentarsi in Consiglio con un emendamento di Giunta, ma ha preferito di approvare una proposta di delibera, in quanto ci si è accorti dell'errore, in modo tutti i Consiglieri potessero avere il tempo strettamente necessario per verificare tutte le carte. E sono convinto - in tutta onestà - che in caso contrario sarebbe successo il finimondo. E per quanto mi riguarda, è giusto, assolutamente giusto, presentare un bilancio corretto in Consiglio. Per quanto riguarda la tempistica della presentazione, come



già detto da tutti quanti, mi spiace ripetermi, perché ormai sono intervenuto per ultimo, ma mai c'è stato del tutto... in tutti gli anni scorsi è sempre stata presentata più o meno con questa tempistica, e pertanto mi sembra che si sia trattato di una sterile polemica. Io volevo solo terminare ringraziando pubblicamente il Sindaco Alan Fabbri, tutta la Giunta, l'Assessore Fornasini, il dottor Bonaldo e tutto il loro staff per il lavoro che hanno effettuato. E naturalmente il Gruppo Lega esprime un voto favorevole a riguardo. Grazie, signor Presidente.

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Grazie, Consigliere Stefano Perelli. A questo punto chiudiamo definitivamente la discussione, e la dichiarazione di voto, ovviamente. E mettiamo in votazione la delibera PG 55/2026.

*Si procede alla votazione.*

Con voti favorevoli 18, contrari 11. Il rendiconto di gestione dell'esercizio 2025 è stato approvato. Ai fini di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del decreto legislativo 267/2000, al fine di dar seguito ai successivi gli atti e potere fruire della disponibilità dell'avanzo di Amministrazione.

Aperta la votazione. Prego. *(intervento svolto lontano dal microfono)* un attimo che avevamo già aperto...

**La Consigliera D'Andrea:** Scusate, è una comunicazione per il verbale. Credo che abbia votato il Consigliere Rendine, che però, da Regolamento, ritengo che quando esce non può ricollegarsi.

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Allora, perfetto, ha fatto bene la Capogruppo D'Andrea farmelo notare. Togliamo direttamente il voto del Consigliere Rendine. Perfetto, lo togliamo perché per Regolamento l'inverso si può fare, ma uscire e collegarsi, dopo non si può più esprimere il voto. Scusate se non me ne sono accorto. Prego.

Intervento: Eh, diciamo, per dimostrare la buona volontà dell'opposizione, le segnalo che deve rinominare uno scrutatore.

**Il Presidente del Consiglio Soffritti:** Eh, allora, per il momento, per l'ultima votazione, per quanto riguarda l'immediata eseguibilità che ho appena citato, nomino lo scrutatore Brando Sarto.

Allora, a questo punto possiamo ripetere, eventualmente, perché mi sembra giusto, ripetiamo la votazione del rendiconto.

Sì, sì, giustamente, giustamente, onde evitare equivoci. Sì, perfetto.

Ripartiamo con la votazione, aperta la votazione.

*Si procede alla votazione.*

Con voti favorevoli 17 e contrari 11, il rendiconto di gestione dell'esercizio 2025 è stato approvato. A questo punto, come ho detto prima, ai fini di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Aperta la votazione.

*Si procede alla votazione.*

Benissimo! Allora con voti favorevoli 17 e contrari 11 la delibera è immediatamente eseguibile.

A questo punto interrompiamo i lavori del Consiglio, ci vediamo esattamente giovedì 7 maggio alle ore 15:00 per discutere solamente mozioni e ordini del giorno.

Grazie, buona serata a tutti... *(intervento svolto lontano dal microfono)* È già convocato, è già convocato.



La seduta e' tolta alle ore 19,00

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori del Consiglio Comunale, con riferimento alla seduta del 29/4/2026 del Comune di Ferrara; e si compone, complessivamente, di nr. 47 pagine compresa la copertina e la presente dichiarazione ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12  
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: [direzione@microvision.it](mailto:direzione@microvision.it) – PEC: [microvision@pec.it](mailto:microvision@pec.it)